REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

REG. (UE) N. 1305/2013

COMPLEMENTO
AL PIANO DI AZIONE LOCALE

MISURA 19.2

gal SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO

VERSIONE	RIFERIMENTI
0. LUGLIO 2018	APPROVATO CON DELIBERA DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI N. 2 DEL 31/07/2018
REV.1. LUGLIO 2019	APPROVATO CON DELIBERA DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI N. 1 DEL 30/07/2019

INDICE

1. LA STRATEGIA IN CIFRE 5
19.1.1.1 SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO: DESTINAZIONE VERDE, D'ACQUA E PIETRA 6
19.2.2.1 PRODURRE IN SARCIDANO E BARBAGIA DI SEULO: LE PRODUZIONI AGROALIMENTARI E ARTIGIANALI TIPICHE DELLA COLLINA E DELLA MONTAGNA 8
2.1 Intervento 19.2.1.1.1 "Sarcidano Barbagia di Seulo: DESTINAZIONE VERDE, D'ACQUA E PIETRA" - PROGETTAZIONE, AVVIO E GESTIONE DI UNA DMO 11
2.1.1 Descrizione e finalità dell'intervento 11
2.1.2 Principali riferimenti normativi 11
2.1.3 Dotazione finanziaria 12
2.1.4 Indicatori e Target 12
2.1.5 Beneficiari 12
2.1.6 Tipo di sostegno 13
2.1.7 Livello ed entità dell'aiuto 13
2.1.8 Massimali di finanziamento 13
2.1.9 Requisiti di ammissibilità 13
2.1.10 Spese ammissibili 13
2.1.11 Modalità di finanziamento 14
2.1.12 Criteri di selezione 14
2.1.13 Procedura di selezione delle domande di sostegno 15
2.2 Intervento 19.2.1.1.2 "Sarcidano Barbagia di Seulo: DESTINAZIONE VERDE, D'ACQUA E PIETRA" - CREAZIONE E SVILUPPO DI GRANDI ATTRATTORI 16
2.2.1 Descrizione e finalità dell'intervento 16
2.2.2 Principali riferimenti normativi 16
2.2.3 Dotazione finanziaria 17
2.2.4 Indicatori e Target 17
2.2.5 Beneficiari 17
2.2.6 Tipo di sostegno 17
2.2.7 Livello ed entità dell'aiuto 18
2.2.8 Massimali di finanziamento 18
2.2.9 Requisiti di ammissibilità 18
2.2.10 Spese ammissibili 19
2.2.11 Modalità di finanziamento 19
2.2.12 Criteri di selezione 19
2.2.13 Procedura di selezione delle domande di sostegno 21
2.3 Intervento 19.2.1.1.2 "Sarcidano Barbagia di Seulo: DESTINAZIONE VERDE, D'ACQUA E PIETRA" - SVILUPPO E AMMODERNAMENTO DELLE STRUTTURE RICETTIVE 22
2.3.1 Descrizione e finalità dell'intervento 22
2.3.2 Principali riferimenti normativi 22
2.3.3 Dotazione finanziaria 23
2.3.4 Indicatori e Target 23
2.3.5 Beneficiari 23
2.3.6 Tipo di sostegno 24
2.3.7 Livello ed entità dell'aiuto 24
2.3.8 Massimali di finanziamento 24
2.3.9 Requisiti di ammissibilità 25
2.3.10 Spese ammissibili 26
2.3.11 Modalità di finanziamento 26
2.3.12 Criteri di selezione 26
2.3.13 Procedura di selezione delle domande di sostegno 28
2.4 Intervento 19.2.2.1.1 "Produrre in Sarcidano e Barbagia di Seulo: LE PRODUZIONI AGROALIMENTARI E ARTIGIANALI TIPICHE DELLA COLLINA E DELLA MONTAGNA" - MARCHIO E MARKETING TERRITORIALE 29
2.4.1 Descrizione e finalità dell'intervento 29
2.4.2 Principali riferimenti normativi 29
2.4.3 Dotazione finanziaria 30
2.4.4 Indicatori e Target 30
2.4.5 Beneficiari 30

2.4.6 Tipo di sostegno 31
2.4.7 Livello ed entità dell'aiuto 31
2.4.8 Massimali di finanziamento 31
2.4.9 Requisiti di ammissibilità 31
2.4.10 Spese ammissibili 32
2.4.11 Modalità di finanziamento 32
2.4.12 Criteri di selezione 33
2.4.13 Procedura di selezione delle domande di sostegno 33
2.5 Intervento 19.2.2.1.2 "PRODURRE IN SARCIDANO E BARBAGIA DI SEULO: LE PRODUZIONI AGROALIMENTARI E ARTIGIANALI TIPICHE DELLA COLLINA E DELLA MONTAGNA" - SVILUPPO E AMMODERNAMENTO DELLE IMPRESE AGRICOLE E ARTIGIANALI 34
2.5.1 Descrizione e finalità dell'intervento 34
2.5.2 Principali riferimenti normativi 34
2.5.3 Dotazione finanziaria 35
2.5.4 Indicatori e Target 35
2.5.5 Beneficiari 35
2.5.6 Tipo di sostegno 35
2.5.7 Livello ed entità dell'aiuto 36
2.5.8 Massimali di finanziamento 36
2.5.9 Requisiti di ammissibilità 36
2.5.10 Spese ammissibili 37
2.5.11 Modalità di finanziamento 37
2.5.12 Criteri di selezione (in definizione) 37
2.5.13 Procedura di selezione delle domande di sostegno 38
2.6 Intervento 19.2.2.1.3 "PRODURRE IN SARCIDANO E BARBAGIA DI SEULO: LE PRODUZIONI AGROALIMENTARI E ARTIGIANALI TIPICHE DELLA COLLINA E DELLA MONTAGNA" - CONTRATTI DI RETE, FILIERE E SISTEMI PRODUTTIVI 40
2.6.1 Descrizione e finalità dell'intervento 40
2.6.2 Principali riferimenti normativi 40
2.6.3 Dotazione finanziaria 41
2.6.4 Indicatori e Target 41
2.6.5 Beneficiari 41
2.6.6 Tipo di sostegno 41
2.6.7 Livello ed entità dell'aiuto 42
2.6.8 Massimali di finanziamento 42
2.6.9 Requisiti di ammissibilità 42
2.6.10 Spese ammissibili 43
2.6.11 Modalità di finanziamento 43
2.6.12 Criteri di selezione (in definizione) 43
2.6.13 Procedura di selezione delle domande di sostegno 43
3. IL CRONOPROGRAMMA DELL'ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI 45
4. LA GERARCHIA STRATEGICA E ATTUATIVA TRA OPERAZIONI 46
5. LE STRUTTURE DI GOVERNANCE DELL'ATTUAZIONE 48
5.1 Nome della struttura di governance: FORUM DEL TURISMO SOSTENIBILE 48
5.1.1 Componenti 48
5.1.2 Compiti della struttura 48
5.1.3 Regolamento di funzionamento della struttura di governance 48
5.2 Nome della struttura di governance: TAVOLO DEI PRODUTTORI 48
5.2.1 Componenti 48
5.2.2 Compiti della struttura 49
5.2.3 Regolamento di funzionamento della struttura di governance 49
6. PIANO FINANZIARIO DEL PDA 50
7. SINERGIE E COMPLEMENTARIETA' CON GLI ALTRI STRUMENTI PREVISTI A LIVELLO LOCALE 52
7.1 Resoconto del fine tuning delle azioni chiave proposte sugli altri fondi 52
7.2 Sinergie e complementarietà con altri strumenti definiti in fase di fine tuning 54

1. LA STRATEGIA IN CIFRE

LE **RISORSE ASSEGNATE ALLA MISURA 19.2**

Con Determinazione N. 16532-550 del 28 Ottobre 2016 del Direttore generale del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali viene approvata la graduatoria di merito e l'attribuzione delle risorse ai GAL risultati finanziabili per una **quota provvisoria di euro 3.000.000,00**. Nella stessa determinazione viene specificato che il contributo definitivo sarà successivamente comunicato a seguito della ripartizione definitiva delle risorse tra i Piani di Azione ammessi a finanziamento. Le risorse attribuite alla strategia locale di sviluppo del GAL ammontano complessivamente a **euro 4.071.545,00**, e con le Determinazioni n. 3207-98 e n. 3232-99 del 6 marzo 2018 si attribuiscono in via definitiva le risorse per le "Azioni di sistema" quantificate in euro 407.155,00 e per le "spese di gestione e animazione" quantificate in euro 636.179,00.

Le **risorse assegnate all'ambito tematico** o agli ambiti tematici prescelti

L'esperienza della passata programmazione, l'analisi della situazione attuale e i risultati del percorso partecipativo hanno portato il GAL Sarcidano Barbagia di Seulo a concentrarsi su due ambiti tematici, selezionati fra quelli previsti dal PSR e dall'Accordo di partenariato approvato dalla Commissione europea:

- **"TURISMO SOSTENIBILE"** al quale si intende destinare il **65%** delle risorse assegnate ovvero 2.646.504,25 euro.
- **"SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI"** al quale si intende destinare il **35%** delle risorse assegnate ovvero 1.425.040,75 euro.

La selezione è stata frutto di un'elaborazione condivisa di fabbisogni e priorità strategiche, aggregatesi intorno a due aree di intervento particolarmente coerenti con le traiettorie di sviluppo dell'area GAL nel suo complesso, oltre che con le progettualità in essere.

Il primo ambito, in particolare, è stato affrontato a partire dalla storica definizione dell'Organizzazione Mondiale del Turismo, che nel 1988 ha inquadrato come sostenibili le attività turistiche «che si sviluppano in modo tale da mantenersi vitali in un'area turistica per un tempo illimitato, non alterano l'ambiente (naturale, sociale ed artistico) e non ostacolano o inibiscono lo sviluppo di altre attività sociali ed economiche». Il lavoro di analisi ed elaborazione strategica sul turismo ha previsto dunque la massima attenzione agli impatti economici, sociali e ambientali delle scelte, secondo l'attuale, triplice accezione del concetto di sostenibilità.

La definizione più condivisa di "turismo sostenibile", infatti, implica un'ampia ed equa distribuzione territoriale del valore creato dalle attività economiche e, nel contempo, il rispetto del turista nei confronti delle culture e delle comunità locali, oltre che delle caratteristiche naturalistiche ed ecologiche dell'area.

Infatti, le azioni ed interventi dovranno per questo, rispondere a precisi criteri di responsabilità sociale e ambientale, generare benefici socio-economici diffusi e prevedere la partecipazione attiva degli operatori e dei cittadini. Per questo, come illustrato nelle pagine che seguono, il GAL ha scelto di promuovere una destinazione turistica sostenibile intervenendo in primo luogo sul coordinamento degli attori, delle reti e dei sistemi turistici del proprio territorio.

Il secondo ambito è dedicato allo sviluppo e all'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali, che nell'area del GAL Sarcidano Barbagia di Seulo ha portato a una focalizzazione dell'azione chiave su un tessuto produttivo caratterizzato da significative qualità e tipicità nei settori agro-alimentare e artigianale. "Sviluppare e innovare" le produzioni in questi settori, dunque, si traduce nella scelta di approfondire il

livello di conoscenza sulle risorse e le competenze disponibili per promuovere le tradizioni e le vocazioni del territorio con maggiore coerenza ed efficacia attraverso lo sviluppo di dinamiche aggregative.
Significa altresì intervenire per rafforzare la qualificazione, la promozione delle aziende e dei prodotti locali, la commercializzazione degli stessi e il sostegno alle forme associative nuove o esistenti; la creazione e la diffusione di strumenti innovativi per il miglioramento dei processi produttivi e dei servizi; il rafforzamento dell'imprenditorialità e la creazione di una matura cultura d'impresa in ambito rurale.

AMBITO	%	DOTAZIONE provvisoria € 3.000.000,00	DOTAZIONE finale € 4.071.545,00
TURISMO SOSTENIBILE	**65**	**1.950.000,00**	**2.646.504,25**
SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI	**35**	**1.050.000,00**	**1.425.040,75**

Le azioni chiave previste nel PdA con una loro breve descrizione.

19.1.1.1 SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO: DESTINAZIONE VERDE, D'ACQUA E PIETRA

L'azione chiave appartiene all'ambito tematico del Turismo Sostenibile e si propone di lavorare al consolidamento e alla promozione di una vera e propria destinazione turistica sostenibile, grazie alla messa in rete e alla valorizzazione del patrimonio naturalistico e culturale dell'area.
Obiettivo prioritario dell'azione è il coordinamento degli attori, delle reti e dei sistemi turistici locali per lo sviluppo di strategie e azioni innovative, e si compone di 3 sottointerventi:

19.2.1.1.1 - Progettazione, avvio e gestione di una DMO – Messa a sistema di tutti gli operatori appartenenti al settore turistico: creazione di una Destination Management Organization (DMO) per la gestione coordinata di tutte le componenti: attrattori, accesso, marketing e promozione, risorse, immagine e prezzi: azione innovativa che garantirà l'integrazione tra gli attrattori individuati e i soggetti dell'offerta turistica sostenibile sarà infatti funzionale ad attirare visitatori provenienti sia dai circuiti turistici tradizionali (balneare in primis) che dai circuiti di domanda specializzata (es. turismo attivo e sportivo nelle aree delle falesie, mototurismo), responsabile e destagionalizzata;

19.2.1.1.2 - Creazione e sviluppo di attrattori turistici – Rafforzamento e creazione di attrattori: valorizzazione degli attrattori esistenti, per la promozione di percorsi di turismo attivo e responsabile in ambito naturalistico e storico-culturale ma anche studio di nuove forme di attrattività rispettose delle dimensioni ambientali, sociali e culturali, capaci di valorizzare ulteriormente la componente territoriale e di intercettare una domanda turistica multi-target.

19.2.1.1.3 – Sviluppo e ammodernamento delle strutture ricettive – Interventi di abbellimento e ammodernamento delle strutture operanti nel settore turistico con particolare riferimento all'attrattività, all'arricchimento dell'offerta.

L'implementazione dell'intervento è sostenuta da una *governance* costituita ad-hoc in un Forum territoriale per il turismo sostenibile con l'impegno di raggiungere il risultato minimo di:

- analisi della domanda;
- rafforzamento degli attrattori e del sistema dell'offerta;
- creazione di percorsi e itinerari;
- miglioramento della fruibilità e dell'accessibilità del territorio.

19.3.1.1.COOP.1 SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO: DESTINAZIONE VERDE, D'ACQUA E PIETRA - Itinerari tematici integrati a tema religioso

L'azione di cooperazione rientra nell'ambito tematico del "Turismo Sostenibile" e si propone di Trasformare l'area Sarcidano - Barbagia di Seulo in una destinazione turistica sostenibile attraverso l'innovatività di una Destination Management Organization (DMO), obiettivo dell'azione chiave precedentemente descritta, significa innanzitutto progettare il turismo in un'ottica integrata e collaborativa.

Proprio quest'ottica è alla base dell'accordo di cooperazione con GAL Nuorese Baronia e GAL Ogliastra, finalizzato alla costruzione di un "percorso a tappe logisticamente integrato" di carattere religioso nelle tre aree interessate: un percorso in cui l'aspetto tecnico-geografico si coniuga con quello turistico-economico in una strategia unitaria che metta in rete itinerari locali, attori e attività economiche, servizi.

L'azione permetterà così di valorizzare ulteriormente il patrimonio e gli attrattori locali, favorendo lo sviluppo di interventi generatori di reddito nei tre territori rurali.

19.3.1.1.COOP.2 SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO: DESTINAZIONE VERDE, D'ACQUA E PIETRA - Progetto di cooperazione transnazionale Ecomusei

L'azione rientra nell'ambito tematico del "Turismo Sostenibile" e intende promuovere la cooperazione tra ecomusei di territori rurali differenti per contribuire alla crescita delle capacità delle istituzioni di applicare modelli innovativi, strategie e azioni concrete per la protezione e l'uso sostenibile del patrimonio culturale immateriale.

Intendendo con ecomuseo "un modo dinamico in cui le comunità conservano, interpretano e gestire il loro patrimonio per lo sviluppo sostenibile" (Def. rete europea di Ecomusei 2004), l'azione è concepita come un'occasione di continuità per un progetto di successo condotto nella programmazione Leader 2007-2013, che vede come partner consolidato e privilegiato il GAL Delta 2000, insieme ad altre, importanti realtà nazionali.

L'obiettivo di fondo è quello di contribuire a migliorare le capacità di gestione degli attori pubblici e privati coinvolti negli ecomusei, promuovendo nel contempo la conoscenza del patrimonio culturale immateriale, l'imprenditorialità e gli investimenti nel settore.

COSME.1.1.1.ALTRIFONDI SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO: DESTINAZIONE VERDE, D'ACQUA E PIETRA – Treno Storico Europeo

Il patrimonio culturale e naturale dei territori europei offre innumerevoli possibilità di crescita economica soprattutto dal punto di vista di sviluppo turistico sostenibile. La proposta progettuale intende contribuire alla creazione di uno strumento in grado di differenziare l'offerta turistica come fattore chiave per lo sviluppo economico di territori maggiormente colpiti dalla fase di crisi internazionale che stiamo attraversando. L'intento è quello di sviluppare un prodotto turistico innovativo a livello europeo valorizzando il patrimonio culturale che accomuna diversi territori, a partire da Italia (Sardegna: Trenino Verde), Spagna e Germania, nell'ottica di contribuire alla differenziazione dell'offerta turistica e

conseguentemente contribuire parzialmente alla ripresa economica degli stessi, dando risalto ad un elemento comune del patrimonio storico europeo: i treni storici. Infatti, diverse regioni europee sono attraversate da tratte turistiche suggestive che potrebbero essere valorizzate ulteriormente attraverso la creazione di una marchio e un sistema di gestione dei siti orientata allo sfruttamento turistico, attraverso la messa in rete di enti pubblici e privati (istituti preposti alla gestione delle linee ferroviarie, comuni attraversati dalle tratte turistiche, tour operator, ecc.) in grado di valorizzare il prodotto treno storico.

Interreg ITALIA-FRANCIA MARITTIMO 2014-2020. PROGETTO M.E.T.A.V.I.E. Un progetto con l'obiettivo di sostenere e favorire, attraverso la formazione professionale dei giovani e l'innovazione, la nascita di nuove economie che, a partire dai luoghi e dai mestieri del passato, stimolino la filiera turismo-ambiente-cultura. Il progetto finanziato con un contributo di 267.142,04 euro, 227.070,73 dei quali in quota FESR, mira a riportare alla luce le tradizioni, i mestieri, le professioni che hanno accompagnato la pratica della transumanza e renderli accessibili a tutti creando opportunità d'inserimento professionale per i giovani attraverso formazione, scambio interculturale intergenerazionale e coinvolgimento di attori locali.
Le azioni principali del progetto prevedono la realizzazione di moduli formativi transfrontalieri e formazione per gli studenti, anche attraverso workshop e laboratori; la realizzazione di visite scambio in Toscana, Sardegna e Corsica e realizzazione di un piano di marketing e comunicazione. Il GAL Far Maremma, con sede in Toscana, è il soggetto capofila. Nel progetto di cooperazione sono coinvolti altri 3 partner: il GAL Sarcidano Barbagia di Seulo, con sede in Sardegna, il Syndicat mixte du Parc naturel régional de Corse – Parcu di Corsica, con sede in Corsica ed il Circolo Festambiente con sede in Toscana.

19.2.2.1 PRODURRE IN SARCIDANO E BARBAGIA DI SEULO: LE PRODUZIONI AGROALIMENTARI E ARTIGIANALI TIPICHE DELLA COLLINA E DELLA MONTAGNA

L'azione chiave rientra nell'ambito tematico "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" e si propone di approfondire il livello di conoscenza sulle qualità produttive locali e sugli "antichi saperi" al fine di promuovere le tipicità, le tradizioni e le vocazioni del territorio con maggiore coerenza ed efficacia attraverso lo sviluppo di forme aggregative. Tali forme riguardano in primo luogo l'offerta, partendo dai luoghi della produzione, ma potranno interessare anche la domanda, guardando ad esempio alla promozione di gruppi d'acquisto locali e solidali.
Obiettivo prioritario dell'azione è Identificare le eccellenze produttive e sostenerne l'organizzazione e la commercializzazione si tradurrà dunque in:

- ricerca e analisi sul valore e le potenzialità delle produzioni agroalimentari e artigianali;
- verifica e accertamento degli standard qualitativi nei due ambiti sopra evidenziati;
- definizione di un "biologico" locale;
- elaborazione e promozione di un marchio territoriale;
- sostegno alla realizzazione di un Centro aggregatore multi-servizi per la raccolta, il confezionamento e il supporto alla vendita.

Sarà lo stesso Centro, in un'ottica di innovazione sostenibile, a promuovere iniziative sperimentali di inclusione sociale rivolte a destinatari con particolari fragilità, di promozione di standard elevati di igiene e sicurezza, nonché di raccolta e recupero degli scarti delle lavorazioni - significative le potenzialità, ad esempio, nella cosmesi e sui prodotti aromatici - e dei prodotti agricoli che restano in campo ancora idonei al consumo. Un'area di intervento, quest'ultima, che risponde a una visione di responsabilità sociale del

territorio e risulta coerente con la recente approvazione della proposta di legge contro gli sprechi alimentari.
L'azione si compone di 4 sottointerventi:

19.2.2.1.1 - Marchio e marketing Territoriale
Valorizzazione del sistema delle produzioni tipiche locali con un la creazione di un marchio territoriale d'area a garanzia di elevati standard di qualità delle produzioni locali agroalimentari e artigianali (previo censimento del sistema delle imprese e delle principali produzioni locali individuate nel PdA - ortaggi, carni, latte, miele, legumi, cereali e piante aromatiche, e anche tessuti, rame, ferro); attivazione di una azione mirata di marketing attraverso azioni di animazione e Community planning; definizione e realizzazione di una campagna organica di promozione e comunicazione con elaborazione e declinazione grafica di un logo identificativo del marchio territoriale e l'organizzazione e partecipazione a eventi e fiere anche a carattere internazionale.

19.2.2.1.2 - Ammodernamento e valorizzazione delle imprese di produzione locale
Sostegno alla nascita e al consolidamento di nuove imprese (start up) in ambito agroalimentare e artigianale con particolare riguardo ad attività che consentono di chiudere dei cicli produttivi a livello locale; potenziamento, adeguamento e ammodernamento delle botteghe artigianali; sostegno alla commercializzazione e all'internazionalizzazione.

19.2.2.1.3 – Contratti di rete
Finanziamento di contratti di rete tra imprese per il collegamento fra produzione primaria e trasformazione attraverso contratti e protocolli di collaborazione; chiusura di filiere e di cicli produttivi autonomi per agevolare, favorire e incentivare un impiego a livello locale delle produzioni del territorio.

FSE.2.1.1.ALTRIFONDI PRODURRE IN SARCIDANO E BARBAGIA DI SEULO: LE PRODUZIONI ARTIGIANALI E AGROALIMENTARI TIPICHE DELLA COLLINA E DELLA MONTAGNA – Dalle produzioni inclusive al bollino etico.
L'azione rientra nell'ambito tematico dello "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" e si propone di potenziare il Centro servizi previsto dall'azione chiave "Produrre in Sarcidano e Barbagia di Seulo: le produzioni artigianali e agroalimentari tipiche della collina e della montagna" in un'ottica di solidarietà, inclusione e responsabilità sociale attraverso la progettazione e attivazione di percorsi inclusivi rivolti alle persone svantaggiate con la promozione, nello specifico, di azioni sperimentali di agricoltura sociale e di un iter di qualificazione sostenibile mirato alla definizione di un "bollino etico" per il riconoscimento del valore sociale dei prodotti raccolti, confezionati e distribuiti dal Centro stesso.
In particolare, si prevede lo sviluppo di percorsi e progetti di inserimento lavorativo riservati alle persone svantaggiate, da impiegare in attività come la raccolta e il confezionamento.
Tale azione, finalizzata alla creazione di valore sociale per le imprese e per il territorio, porterà allo sviluppo e alla promozione di un vero e proprio "bollino etico", facilmente riconoscibile e identificabile, da attribuire ai prodotti locali commercializzati.
Come dimostrato dalle buone pratiche nazionali e internazionali, l'adozione del bollino potrebbe rivelarsi infatti una leva per garantire significativi vantaggi economici - in grado di superare i "costi delle scelte etiche" - e per migliorare le condizioni socio-economiche dell'intera area.
Rispetto al lungo periodo, inoltre, è possibile prevedere uno sviluppo ulteriore dello strumento, capace di considerare l'intero spettro della dimensione sociale della responsabilità d'impresa, che comprende ad

esempio gli standard di lavoro e i controlli su salute e sicurezza, con un impegno certificabile da terze parti indipendenti.
L'azione si propone dunque di intervenire sul fronte dell'**innovazione sociale** seguendo un moderno approccio di **Social Impact Investing**, al fine di valorizzare (e misurare) le ricadute socio-occupazionali dell'attività imprenditoriale e il valore dell'impiego di forza lavoro a carico della società.
Tale approccio è stato recentemente riconosciuto dalla Regione Autonoma della Sardegna, che ha messo a disposizione nuovi strumenti di ingegneria finanziaria co-finanziati dall'Asse 2 "Inclusione Sociale" del PO FSE 2014-20 dall'Asse 3 "Competitività del sistema produttivo" del PO FESR 2014-20.

FESR. 2.1.2.ALTRIFONDI - PRODURRE IN SARCIDANO E BARBAGIA DI SEULO: LE PRODUZIONI ARTIGIANALI E AGROALIMENTARI TIPICHE DELLA COLLINA E DELLA MONTAGNA – Produttori in rete

L'azione rientra nell'ambito tematico dello "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" e si propone di fornire un contributo allo sviluppo economico dell'area, rafforzandone l'autonomia in chiave di autosostenibilità.
Due le fasi previste:

- la prima prevede un'azione strutturata di networking finalizzata all'elaborazione e alla stipula di un Patto dei produttori locali orientato su precisi standard di qualità, politiche di prezzo e certificazione di prodotto, in coerenza con il marchio territoriale da costruire con l'azione chiave "Produrre in Sarcidano e Barbagia di Seulo: le produzioni artigianali e agroalimentari tipiche della collina e della montagna";
- la seconda porterà allo sviluppo di una piattaforma riservata agli stessi, un vero e proprio mercato telematico per lo scambio interno, con cui favorire il matching domanda/offerta nei settori artigianale e agroalimentare.

L'azione dovrà altresì garantire la creazione di sinergie con la dimensione del turismo sostenibile, in un disegno di sviluppo locale che dovrà valorizzare il raccordo fra i comparti agroalimentare e artigianale e il settore della ricettività (B&B, agriturismo, ecc.).

ENI.2.1.3.ALTRIFONDI - PRODURRE IN SARCIDANO E BARBAGIA DI SEULO: LE PRODUZIONI ARTIGIANALI E AGROALIMENTARI TIPICHE DELLA COLLINA E DELLA MONTAGNA – Mediterraneo artigiano

L'azione rientra nell'ambito tematico dello "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" e si propone di fornire un contributo allo sviluppo economico dell'area, favorendo la promozione congiunta delle tipicità produttive locali (alimentari e artigiane) attraverso la ricostruzione di rapporti fondati sul "saper fare" e il trasferimento delle competenze tra mestieri artigiani per favorire l'apertura verso mercati internazionali. L'azione di tipo transnazionale si fonda sulla cooperazione con altri enti e territori dell'area mediterranea individuati sulla base di esigenze di sviluppo di comune.
Ci si riferisce in primo luogo al Libano, con l'obiettivo di consolidare ed estendere una vera e propria rete fra i paesi vicini.

2.1 Intervento 19.2.1.1.1 “Sarcidano Barbagia di Seulo: DESTINAZIONE VERDE, D'ACQUA E PIETRA” - PROGETTAZIONE, AVVIO E GESTIONE DI UNA DMO

2.1.1 Descrizione e finalità dell’intervento

Breve descrizione dei contenuti dell’intervento, del legame con i fabbisogni di intervento e della Focus Area di riferimento sulla quale l’intervento inciderà direttamente e della Focus area Secondaria

L’intervento, partendo dall'analisi attuale del quadro dello sviluppo turistico locale, mira alla creazione di una Destination Management Organization (DMO) per sviluppare una proposta di modello di “Destinazione Sarcidano Barbagia di Seulo” che metta a sistema le risorse e le attività, sia pubbliche che private, rilevanti ai fini dello sviluppo turistico dei comuni appartenenti al GAL, e favorisca l'aggregazione dell’offerta turistica e il suo corretto posizionamento sui mercati nazionali e internazionali. Si mira a mettere in rete i soggetti, pianificare con un calendario di respiro annuale/pluriennale, di proposte e programmi operativi, eventi specifici, attività nel territorio. La DMO dovrà realizzare un’attività di segreteria organizzativa, proporre specifiche azioni promozionali e commerciali della destinazione turistica sia in Italia che all’estero, sia on line che off line; dovrà coadiuvare, in maniera propositiva e propulsiva, il GAL nella collaborazione con i soggetti istituzionali deputati alla programmazione delle politiche e delle strategie di sviluppo turistico del territorio; raccogliere, analizzare e valutare le caratteristiche del flusso turistico locale e delle risorse turistiche allo scopo di costituire e tenere costantemente aggiornata una banca dati di proprietà del GAL; controllare, monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi programmatici assunti dalla DMO e verificare il buon funzionamento della sua struttura operativa e la sostenibilità finanziaria complessiva.

L’intervento si collega ai fabbisogni individuati nel Piano del Percorso Partecipativo F2 (intervenire sulla diversificazione dell'offerta fra i territori del GAL, finalizzata a una maggiore e più attrattiva caratterizzazione dei singoli centri in termini di proposta culturale, ambientale ed enogastronomica), F4 (ampliare le reti, i canali e gli strumenti pubblicitari), F6 (lavorare sulla riconoscibilità del GAL come area e come istituzione, suggerendo così la progettazione e la diffusione di nuovo materiale info-promozionale), F7 (creare un nuovo marchio una migliore identificazione e promozione territoriale, a beneficio della valorizzazione della qualità delle produzioni e dell’offerta turistica ed eno-gastronomica), F14 (censire siti archeologici e ambientali permettere la valorizzazione e per il rafforzamento della consapevolezza degli attori), F15 (creare un nuovo sistema di coordinamento per superare la bassa propensione al lavoro di rete rilevata e già segnalata, F16 (censire le realtà già presenti nel territorio e le risorse produttive per l’attivazione degli interventi).

L’intervento incide sulla Focus Area 6.b del PSR della Regione Sardegna “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”, relativamente alla priorità n. 6 “Adoperarsi per l’inclusione sociale, le riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali”.

2.1.2 Principali riferimenti normativi

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

- il Reg. UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo Per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi E la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che Abroga il regolamento (CE) n 1083/2006 del Consiglio - art.34 - Gruppi di Azione Locale, comma 4;

− il Reg. UE n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n 1698/2005 del Consiglio- art.42 - Gruppi di Azione Locale Leader, commi 1 e 2;
− il Reg. UE n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante Modalità di applicazione del regolamento (UE) n 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
− la Decisione della Commissione Europea C (2015) 5893 del 19.08.2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Sardegna ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale in base al Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013;
− la deliberazione della Giunta regionale n. 51/7 del 20 ottobre 2015, concernente il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, "Presa d'atto della Decisione di approvazione da parte della Commissione Europea e composizione del Comitato di Sorveglianza";
− il Programma di Sviluppo Rurale per la Regione Autonoma della Sardegna 2014 - 2020 ed in particolare la Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER (CLLD – Community Led Local Development/SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)" articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sottomisura 19.2;
− il bando per la selezione dei GAL e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (PSR Sardegna 2014/2020) approvato con determinazione n. 21817/1349 del 23 dicembre 2015 del Direttore del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali dell'Assessorato dell'Agricoltura e R.A.P. della R.A.S. e pubblicato sul sito della Regione in data 31 dicembre 2015 e ss.mm.ii.

2.1.3 Dotazione finanziaria

Nel caso in cui l'intervento può essere reiterato su più annualità indicare lo stanziamento per anno

La dotazione finanziaria stanziata in termini percentuali rispetto alla dotazione totale del Piano di azione è del 7,37%, quindi per la progettazione, avviamento e gestione della DMO si stima di impegnare un importo pari a:

Dotazione totale PdA	Dotazione azione di sistema (7,37% sul totale PdA)
€ 4.071.545,00	€ 299.954,44

2.1.4 Indicatori e Target

Inserire in questo campo gli indicatori e la loro relativa quantificazione

N°1 DMO, N°1 rete di operatori per itinerari naturalistici e ambientali, N°1 rete di operatori per itinerari storico-culturali e museali, N°1 rete di operatori per itinerari sportivi, N°1 rete di operatori per itinerari eno-gastronomici e artistici; N°1 partenariato di progetto, N°70 operatori coinvolti

2.1.5 Beneficiari

Descrizione dei beneficiari

L'intervento prevede una realizzazione a regia diretta da parte del GAL che procederà, secondo procedure ad evidenza pubblica, all'affidamento di lavori e servizi per la realizzazione del progetto.

I destinatari finali degli interventi saranno gli specifici gruppi target di portatori di interesse individuati nel progetto, ovvero i soggetti pubblici e privati del territorio del GAL (cittadini, imprese, enti locali ecc.), con particolare riferimento alle imprese operanti a qualunque titolo nel settore turistico.
La realizzazione del servizio sarà in parte gestita direttamente dal GAL, e in parte realizzata da soggetti terzi e fornitori di servizi selezionati con procedure ad evidenza pubblica secondo le normative vigenti.

2.1.6 Tipo di sostegno

Riportare la tipologia di sostegno: es. contributo in conto capitale

Il sostegno consiste in un contributo in conto capitale per le spese effettivamente sostenute dal GAL per la preparazione e la realizzazione del progetto conformemente all'elenco delle spese ammissibili.

2.1.7 Livello ed entità dell'aiuto

Riportare l'aliquota del sostegno

Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.
E' previsto un contributo in conto capitale nella misura massima del 100% per le spese effettivamente sostenute dal GAL per la realizzazione dei progetti, conformemente all'elenco delle spese ammissibili e al piano finanziario approvato per ciascun progetto.

2.1.8 Massimali di finanziamento

Riportare il contributo massimo concedibile

L'aiuto massimo concedibile per il finanziamento delle azioni di sistema presentate dal GAL non può eccedere, complessivamente, il 10 per cento dell'importo complessivo destinato alla realizzazione della strategia di sviluppo locale (PdA).

2.1.9 Requisiti di ammissibilità

Riportare:
A. gli ambiti di applicazione: In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree.
B. le condizioni di ammissibilità che devono essere soddisfatte per ricevere il sostengo, integrando quanto previsto in analoghe operazioni del PSR e sulla base dei Reg. UE.

A. L'intervento deve essere localizzato nel territorio del Sarcidano e Barbagia di Seulo costituito da 16 comuni: Escolca, Esterzili, Genoni, Gergei, Isili, Laconi, Mandas, Nurallao, Nuragus, Nurri, Orroli, Sadali, Serri, Seui, Seulo, VillanovaTulo.
B. Il beneficiario deve essere un Gruppo di Azione Locale selezionato per l'attuazione dei Piani, ossia deve rientrare tra i GAL finanziati a valere sulla sottomisura 19.2 con la Determinazione del Direttore del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532/550 del 28 ottobre 2016 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

2.1.10 Spese ammissibili

Riportare il dettaglio delle spese che sono considerate ammissibili per tipologie di intervento e i costi che non sono ammissibili.

Sono ammissibili al finanziamento della presente sottomisura le azioni di sistema individuate nei Piani di Azione dei GAL. Tali azioni, condivise con i partenariati sia nella fase di programmazione che nella fase di

attuazione, possono prevedere secondo quanto previsto dalla scheda di misura 19.2 del PSR Sardegna 2014-2020:

- Attività di creazione di reti territoriali tra imprese, istituzioni, organismi del terzo settore, cittadini e altri portatori di interesse individuati quali beneficiari delle operazioni previste nel Piano di Azione;
- Attività di rafforzamento, consolidamento e promozione congiunta di reti territoriali esistenti, tramite progetti in grado di potenziare gli impatti collettivi del Piano di Azione e di garantire una maggiore integrazione delle singole iniziative portate avanti dai beneficiari delle operazioni "a bando GAL" e dagli altri stakeholders del territorio.

Le azioni di sistema devono avere valenza territoriale, ossia devono prevedere interventi e/o generare ricadute che impattano sulla totalità dei Comuni appartenenti al territorio GAL e non solo su una parte di essi.

Condizioni di ammissibilità relative al progetto

1. L'azione di sistema proposta dal GAL deve essere strettamente collegata e funzionale all'attuazione delle azioni chiave previste nel relativo PdA approvato e finanziato dalla Regione Sardegna
2. Il progetto deve contenere una descrizione chiara e completa di tutti gli elementi richiesti dal formulario allegato al presente manuale

Altri obblighi

3. Rispetto della normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi
4. Ragionevolezza e congruità delle spese
5. Assenza di doppio finanziamento

2.1.11 Modalità di finanziamento

Indicare eventualmente la possibilità di richiedere un anticipo e/o SAL

Il contributo in conto capitale concesso può essere erogato in un'unica soluzione a saldo o, dietro richiesta, in più acconti sul contributo - sino a un massimo di tre - dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 20% dell'importo totale di spesa ammessa;
- 2° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 40% dell'importo totale di spesa ammessa.
- 3° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 80% dell'importo totale di spesa ammessa;

L'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare il 90% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA. Le domanda di pagamento in acconto può essere presentata fino a 2 mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

2.1.12 Criteri di selezione

Si riportano i criteri di selezione sulla base dei principi indicati nel PdA

Le azioni di sistema sono attuate all'interno dei Piani di Azione approvati dall'Autorità di Gestione, per cui i criteri di selezione sono quelli definiti nell'Allegato 1 alla lettera prot. n. 428/GAB trasmessa in data 18 febbraio 2016 a conclusione della consultazione del Comitato di sorveglianza avviata in data 18 novembre 2015. Sono ammessi a beneficiare dell'intervento i GAL che abbiano ottenuto almeno 60 punti e siano

inseriti nell'elenco dei GAL finanziabili approvato con Determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532-550 del 28 Ottobre 2016.

2.1.13 Procedura di selezione delle domande di sostegno

Descrivere le modalità procedurali da adottare per la selezione della domanda di sostegno premettendo se si tratta di un'azione di sistema con GAL beneficiario o intervento a bando GAL

Le domande di sostegno potranno essere presentate a seguito della determinazione di apertura dei termini e della relativa comunicazione ai GAL da parte del Servizio Sviluppo dei Territori e delle Comunità rurali. Le domande di sostegno ricevibili e ammissibili rispetto alle condizioni di ammissibilità di cui ai punti a) e b) del paragrafo 7 saranno sottoposte, per la verifica del requisito c) condizioni di ammissibilità relative al progetto di azione di sistema, alla valutazione di un'apposita Commissione di valutazione. I progetti dovranno essere approvati, con adozione del provvedimento di ammissione al sostegno, entro e non oltre quattro mesi decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

2.2 Intervento 19.2.1.1.2 “Sarcidano Barbagia di Seulo: DESTINAZIONE VERDE, D'ACQUA E PIETRA” - CREAZIONE E SVILUPPO DI GRANDI ATTRATTORI

2.2.1 Descrizione e finalità dell’intervento

Breve descrizione dei contenuti dell’intervento, del legame con i fabbisogni di intervento e della Focus Area di riferimento sulla quale l’intervento inciderà direttamente e della Focus area Secondaria

L’intervento, partendo dall'analisi attuale del quadro dello sviluppo turistico locale, mira allo sviluppo degli attrattori naturalistici, storico-culturali e museali esistenti e all'elaborazione di nuovi attrattori sostenibili in grado di attrarre nuovi flussi turistici e dare visibilità e riconoscibilità all’intera area.

L’intervento si collega ai fabbisogni individuati nel Piano del Percorso Partecipativo: F2 (intervenire sulla diversificazione dell'offerta fra i territori del GAL, finalizzata a una maggiore e più attrattiva caratterizzazione dei singoli centri in termini di proposta culturale, ambientale ed enogastronomica), F4 (ampliare le reti, i canali e gli strumenti pubblicitari), F5 (destagionalizzazione e diversificazione della dimensione turistica), F6 (lavorare sulla riconoscibilità del GAL come area e come istituzione, suggerendo così la progettazione e la diffusione di nuovo materiale info-promozionale), F14 (censire siti archeologici e ambientali permettere la valorizzazione e per il rafforzamento della consapevolezza degli attori), F16 (censire le realtà già presenti nel territorio e le risorse produttive per l’attivazione degli interventi).

L’intervento incide sulla Focus Area 6.a e 6.b del PSR della Regione Sardegna, rispettivamente “Favorire la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e l’occupazione” e “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”, relativamente alla priorità n. 6 “Adoperarsi per l’inclusione sociale, le riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali”.

Con la **Misura 6.4.2 “Grandi attrattori - privato”** l’intervento finanzia investimenti nelle micro e piccole imprese non agricole nell’area dei comuni del GAL Sarcidano Barbagia di Seulo, in attività legate allo sviluppo del turismo rurale attraverso il sostegno alla nascita e/o lo sviluppo di imprese di servizi nel settore turistico che possano configurarsi come attrattori, ad esempio stabilimenti balneari sui laghi, gestione di giochi acquatici, Kartodromo, ecc. Per questo intervento è prevista la pubblicazione di un bando nel corso del’anno 2020.

Con la **Misura 7.5.1 “Grandi attrattori - intervento pubblico”** l’intervento finanzia investimenti per infrastrutture turistiche di fruizione pubblica su piccola scala. Per questo intervento è prevista la pubblicazione di un bando a conclusione del periodo di programmazione, dopo aver dato precedenza nella spendita ad iniziative di tipo privato, nel caso dovessero aversi delle economie.

2.2.2 Principali riferimenti normativi

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

- Artt. 32-35 del Reg. UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo Per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi E la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che Abroga il regolamento (CE) n 1083/2006 del Consiglio;

− Art. 19, e Art.20 del Reg. UE n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n 1698/2005 del Consiglio ;

− il Reg. UE n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante Modalità di applicazione del regolamento (UE) n 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
− il Programma di Sviluppo Rurale per la Regione Autonoma della Sardegna 2014 - 2020 ed in particolare la Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER (CLLD – Community Led Local Development/SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)" articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
− 6.4.2 Per i beneficiari privati, 7.5.1 per i beneficiari pubblici.

2.2.3 Dotazione finanziaria

Nel caso in cui l'intervento può essere reiterato su più annualità indicare lo stanziamento per anno

La dotazione finanziaria stanziata in termini percentuali rispetto alla dotazione totale del Piano di azione è del 27%, quindi si stanzia una cifra che va da un minimo di € 810.000,00 della fase iniziale ad un massimo di di € 1.210.285,53 della fase finale.

Dotazione per gli attrattori	Dotazione Provvisoria € 3.000.000,00	Dotazione finale € 4.071.545,00
Percentuale rispetto al PDA: **13%**	**€ 390.000,00**	**€ 529.300,85**
Per beneficiari privati (100%)	€ 390.000,00	€ 529.300,85
Per beneficiari pubblici (0%)*	€ 0,00	€ 0,00

*al momento di approvazione delle modifiche al Complemento di Programmazione, l'Assemblea dei Soci del GAL del 30/07/2019 ha deliberato che tutte le risorse del PdA vengano in prima istanza destinate in via esclusiva ad interventi di iniziativa privata. Solo dopo una prima pubblicazione di tutti i bandi rivolti ai privati, in caso di presenza di economie, potranno essere attivati i bandi per l'assegnazione di tali risorse al pubblico attraverso la pubblicazione di un bando per la misura 7.5.

2.2.4 Indicatori e Target

Inserire in questo campo gli indicatori e la loro relativa quantificazione

N°2/3 grandi attrattori di natura privata di nuova realizzazione, N°1 grande attrattore di natura pubblica di nuova realizzazione, N°2 grandi attrattori di natura pubblica ristrutturati o riqualificati.

2.2.5 Beneficiari

Descrizione dei beneficiari

M. 6.4.2 Micro e piccole imprese non agricole che operano nelle zone rurali nell'ambito di attività legate allo sviluppo del turismo rurale (ospitalità, servizi e attività connesse);

M. 7.5.1 Enti pubblici e associazioni di enti pubblici

2.2.6 Tipo di sostegno

Riportare la tipologia di sostegno: es. contributo in conto capitale

M. 6.4.2 - Contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa nel rispetto del regime de minimis (Regolamento UE n. 1407/2013).

M. 7.5.1 e - Il sostegno consiste in un contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammessa e comunque sostenuta dal beneficiario.

2.2.7 Livello ed entità dell'aiuto

Riportare l'aliquota del sostegno. Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.

Per la Misura 6.4.2 il contributo in conto capitale è pari al 50% della spesa ammessa nel rispetto del regime de minimis (Regolamento UE n. 1407/2013) ed è prevista l'erogazione di un anticipo del 50% sul contributo pubblico ammesso.

Per la misura 7.5.1 è previsto un contributo in conto capitale nella misura massima del 100% per le spese effettivamente sostenute dai beneficiari per la realizzazione dei progetti, conformemente all'elenco delle spese ammissibili e al piano finanziario approvato per ciascun progetto.

2.2.8 Massimali di finanziamento

Riportare il contributo massimo concedibile

Per ogni tipologia di intervento si riportano i massimali previsti (che al momento sono solo ipotetici e approssimativi).

Tipologia intervento	Massimale	Tipologia beneficiario
Misura 6.4.2	**130.000,00**	Privato – micro impresa
Misura 7.5.1	**200.000,00**	Ente pubblico singolo o associato

2.2.9 Requisiti di ammissibilità

Riportare:

A. gli ambiti di applicazione: In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree.

B. le condizioni di ammissibilità che devono essere soddisfatte per ricevere il sostengo, integrando quanto previsto in analoghe operazioni del PSR e sulla base dei Reg. UE.

A. Localizzazione. L'intervento deve essere localizzato nel territorio del Sarcidano e Barbagia di Seulo costituito da 16 comuni: Escolca, Esterzili, Genoni, Gergei, Isili, Laconi, Mandas, Nurallao, Nuragus, Nurri, Orroli, Sadali, Serri, Seui, Seulo, VillanovaTulo.

B. I requisiti per il beneficiario:

Per la Misura 6.4.2 deve essere micro o piccola impresa non agricola secondo quanto previsto dalla Raccomandazione della Commissione Europea n. C(2003) 1422 del 6.5.2003 che adotta le definizioni seguenti; deve aver costituito/aggiornato il fascicolo aziendale; deve avere/comprovare la disponibilità giuridica dell'immobile (in proprietà, usufrutto, locazione, comodato, concessione da enti pubblici o altro titolo equipollente) nel quale intende effettuare l'intervento.

Per la misura 7.5.1 deve trattarsi di Ente pubblico o Associazione di Enti pubblici.

C. I requisiti per la domanda:

Per la Misura 6.4.2 Gli investimenti finanziati non devono riguardare la creazione o il sostegno di attività il cui prodotto sia incluso nell'Allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti forestali. Gli investimenti devono rispettare i massimali previsti per gli aiuti "de minimis" (Reg. (UE) n. 1407/2013).

Per la Misura 7.5.1 sono ammissibili le operazioni localizzate nelle zone rurali C e D della Sardegna; gli investimenti sono sovvenzionabili se rispettano le condizioni di cui all'articolo 20, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1305/2013; sono ammissibili esclusivamente "infrastrutture su piccola scala" definite in termini di costo ammissibile non superiore a 200.000 euro.

2.2.10 Spese ammissibili

Riportare il dettaglio delle spese che sono considerate ammissibili per tipologie di intervento e i costi che non sono ammissibili.

Per la misura 6.4.2 sono ammesse spese per costruzione o miglioramento di beni immobili; acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene; spese generali direttamente collegate alle spese precedenti e in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo. Nel caso di progetti che prevedono la sola fornitura di attrezzature e macchinari le spese generali saranno riconosciute fino al 5%; investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici.

Per la misura 7.5.1 sono ammessi i costi per:

1) Realizzazione di itinerari turistici, aree attrezzate e percorsi segnalati e loro messa in rete:
- realizzazione e miglioramento di percorsi escursionistici a piedi, a cavallo e in bicicletta;
- realizzazione di nuove tratte di accesso o di collegamento tra più itinerari tematici;
- acquisto/realizzazione e installazione di pannelli descrittivi, segnaletica direzionale e di continuità;
- interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate;
- realizzazione di strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, aree per la sosta e il ristoro;
- punti di avvistamento della fauna;
- punti di appoggio e di apprestamento di servizi igienici;
- georeferenziazione degli itinerari;

2) Adeguamento di immobili e acquisto di arredi e attrezzature per la realizzazione di centri di informazione e accoglienza turistica;

3) Spese generali, nella misura massima del 10% del costo totale degli investimenti ammissibili di cui ai punti 1) e 2). Nel caso di progetti che prevedono la sola fornitura di attrezzature e macchinari le spese generali saranno riconosciute fino alla concorrenza del 5%.

4) Investimenti immateriali: acquisizione di programmi informatici.

2.2.11 Modalità di finanziamento

Indicare eventualmente la possibilità di richiedere un anticipo e/o SAL

Per la misura 6.4.2 il contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa nel rispetto del regime de minimis (Regolamento UE n. 1407/2013), prevede l'erogazione di un anticipo del 50% sul contributo pubblico ammesso.

Per la misura 7.5.1 l'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammessa. È prevista l'erogazione al beneficiario di un anticipo pari al 50% del contributo pubblico concesso, con le modalità disposte dall'articolo 45, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

2.2.12 Criteri di selezione

Si riportano i criteri di selezione sulla base dei principi indicati nel PdA

Per la misura 6.4.2 le domande di sostegno saranno valutate sulla base dei seguenti criteri di selezione:

A. CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE

in caso di società o cooperative per l'attribuzione del punteggio, il criterio deve essere rispettato da:
- almeno un terzo dei soci nel caso di società di persone;
- un amministratore o almeno un terzo dei soci nel caso di società cooperative;
- almeno un amministratore in caso di società di capitali.

CRITERIO DI PRIORITA'	PUNTEGGIO

A.1 Esperienza in attività connesse al settore turistico e comunque attinenti al progetto proposto	Max 3
Oltre 7 anni	3
Da 4 a 7 anni	2
Da 1 a 3 anni	1
A.2 Conoscenza di almeno una lingua straniera o impegno a conseguire la certificazione entro l'erogazione del saldo finale da parte del proponente (o da membro della famiglia agricola)	Max 4
Livello C1	4
Livello B2	3
Livello B1	2
Livello A2	1
A.3 Possesso dell'attestato di partecipazione ad un percorso formativo finalizzato all'acquisizione di capacità attinenti la tematica del bando (o impegno alla presentazione dell'attestato in caso di corsi in svolgimento alla data di presentazione della domanda)	2
Punteggio massimo per il richiedente	**9**

B. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

CRITERIO DI PRIORITA'	PUNTEGGIO
B.1 Progetto di investimento finalizzato alla realizzazione o potenziamento di servizi connessi alla ricettività che presentino caratteri di innovatività, miglioramento della qualità dell'offerta	Max. 3
Oltre il 50% della spesa totale	3
Tra il 31 e il 50% della spesa totale	2
Tra il 10 e il 30% della spesa totale	1
B.2 Progetto che prevede investimenti finalizzati all'efficientamento energetico delle strutture	Max. 3
Oltre il 20% della spesa totale	3
Tra il 11 e il 20% della spesa totale	2
Tra il 5 e il 10% della spesa totale	1
B.2 Progetto che prevede investimenti finalizzati a facilitare l'accesso alla struttura e/o la fruizione del servizio a soggetti disabili	Max. 3
Oltre il 20% della spesa totale	3
Tra il 11 e il 20% della spesa totale	2
Tra il 5 e il 10% della spesa totale	1
B.4 Progetto di investimento che prevede l'aggregazione di più soggetti in rete con una forma giuridicamente rilevante	Max. 3
Aggregazione da 6 a 7 soggetti	3
Aggregazione da 4 a 5 soggetti	2
Aggregazione da 2 a 3 soggetti	1
Progetto che prevede la creazione di nuovi posti letto in comuni con forte carenza	Max. 4
Nuovi posti letto nei comuni di Genoni - Escolca - Nuragus - Seui	4
Nuovi posti letto nei comuni di Gergei - Esterzili - Nurallao - Serri	3
Nuovi posti letto nei comuni di Isili - Nurri - Mandas - Villanova Tulo	2
Nuovi posti letto nei comuni di Sadali - Orroli - Seulo - Laconi	1
Punteggio massimo per l'intervento	**16**

Per la misura 7.5.1 le domande di sostegno saranno valutate sulla base dei criteri di selezione sopra riportati in corrispondenza del punto B: Caratteristiche dell'intervento, con l'obiettivo prevalente di dare precedenza a investimenti a valenza sovra comunale al fine di promuovere l'associazione tra Enti pubblici.

2.2.13 Procedura di selezione delle domande di sostegno

Descrivere le modalità procedurali da adottare per la selezione della domanda di sostegno premettendo se si tratta di un'azione di sistema con GAL beneficiario o intervento a bando GAL

La procedura adottata nell'ambito delle misure non connesse alle superfici e agli animali, ai sensi dell'articolo 49(2) del Reg. (UE) n. 1305/2013, prevede la valutazione degli interventi basata idonei parametri oggettivi predeterminati.

È un intervento a bando GAL il cui iter procedurale prende avvio con l'approvazione e pubblicazione del Bando e dei formulari per la presentazione della domanda di aiuto e del progetto, e si articola in tre fasi:
FASE 1 - DOMANDA DI AIUTO
− Costituzione/aggiornamento del fascicolo unico aziendale e presentazione della domanda di aiuto a cura del beneficiario singolo o capofila (in caso di aggregazione);
− Ricezione della domanda, controllo di ricevibilità e ammissibilità con l'adozione della graduatoria provvisoria a cura del GAL;
FASE 2 – PROGETTO DI DETTAGLIO
− Presentazione del progetto completo della documentazione richiesta a cura del beneficiario;
− Istruttoria tecnico amministrativa, graduatoria finale e provvedimento di concessione dell'aiuto a cura del GAL;
FASE 3 – DOMANDA DI PAGAMENTO
− Presentazione delle domande di pagamento a cura del beneficiario;
− Istruttoria delle domande di pagamento a cura dell'OP, ARGEA.

2.3 Intervento 19.2.1.1.2 “Sarcidano Barbagia di Seulo: DESTINAZIONE VERDE, D'ACQUA E PIETRA” - SVILUPPO E AMMODERNAMENTO DELLE STRUTTURE RICETTIVE

2.3.1 Descrizione e finalità dell’intervento

Breve descrizione dei contenuti dell’intervento, del legame con i fabbisogni di intervento e della Focus Area di riferimento sulla quale l’intervento inciderà direttamente e della Focus area Secondaria

L’intervento, verrà realizzato attraverso la pubblicazione di due avvisi distinti per la multifunzionalità nelle aziende agricole e per le microimprese. Parte dall'analisi dell’attuale offerta turistica locale dalla quale è emerso che le strutture ricettive presenti nei vari comuni del GAL riescono a garantire complessivamente 640 posti letto, 284 negli alberghi, 117 nei B&B, 130 negli affittacamere e 109 negli agriturismo. L’intervento mira da un lato ad aumentare l’offerta in termini quantitativi (con il sostegno alla creazione di nuove forme di ricettività) ma soprattutto mira a favorire un aumento della qualità dell’offerta.

L’intervento si collega ai fabbisogni individuati nel Piano del Percorso Partecipativo: F2 (intervenire sulla diversificazione dell'offerta fra i territori del GAL, finalizzata a una maggiore e più attrattiva caratterizzazione dei singoli centri in termini di proposta culturale, ambientale ed enogastronomica), F3 (Nonostante la consapevolezza rilevata sulle potenzialità dell’area, emerge come fabbisogno l’utilizzo sempre più consapevole e produttivo delle diverse risorse territoriali), F5 (destagionalizzazione e diversificazione della dimensione turistica), F16 (censire le realtà già presenti nel territorio e le risorse produttive per l’attivazione degli interventi), F17 (La creazione e lo sviluppo di imprese produttive e competitive emergono come fabbisogni rispetto alla vulnerabilità del tessuto imprenditoriale nel contesto socio-economico del Sarcidano e della Barbagia di Seulo. A questi, dal punto di vista degli attori, viene associato il lavoro sulla cultura imprenditoriale per il superamento dell’assistenzialismo).

L’intervento incide sulla Focus Area 6.a e 6.b del PSR della Regione Sardegna, rispettivamente “Favorire la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e l’occupazione” e “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”, relativamente alla priorità n. 6 “Adoperarsi per l’inclusione sociale, le riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali”. L’intervento contribuisce anche all’obiettivo tematico 8 “Promuovere l’occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori” favorendo la creazione di nuova occupazione nelle aree rurali attraverso l’avviamento di nuove attività imprenditoriali extra-agricole e lo sviluppo di imprese nei settori extra-agricoli.

Con la **Misura 6.2.1 “Potenziamento offerta turistica - Creazione di nuove imprese turistiche”** l’intervento sostiene l’avviamento di nuove imprese per attività extra agricole che hanno come oggetto della propria attività lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi nei settori chiave ed emergenti dell’economia rurale rivolti al turismo, escluse quelle che offrono alloggio.

Con la **Misura 6.4.1 “Potenziamento offerta turistica - Riqualificazione estetica e funzionale delle imprese turistiche - imprese agricole”** l’intervento finanzia investimenti nelle aziende agricole per la creazione e sviluppo di attività extra agricole nei settori del turismo rurale come agriturismo, fattorie sociali.

Con la **Misura 6.4.2 “Potenziamento offerta turistica - Riqualificazione estetica e funzionale delle imprese turistiche - micro imprese”** l’intervento finanzia investimenti nelle micro e piccole imprese non agricole nelle zone rurali in specifici settori di diversificazione, in attività legate allo sviluppo del turismo rurale (ospitalità, servizi e attività connesse).

2.3.2 Principali riferimenti normativi

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

- il Reg. UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo Per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi E la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che Abroga il regolamento (CE) n 1083/2006 del Consiglio;
− Artt. 17 e 19, e Art.20 del Reg. UE n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n 1698/2005 del Consiglio ;
− il Reg. UE n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante Modalità di applicazione del regolamento (UE) n 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
− il Programma di Sviluppo Rurale per la Regione Autonoma della Sardegna 2014 - 2020 ed in particolare la Misura 19 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER (CLLD – Community Led Local Development/SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)” articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
− PSR Sardegna Misure 6.2.1, 6.4.1 e 6.4.2.

2.3.3 Dotazione finanziaria

Nel caso in cui l’intervento può essere reiterato su più annualità indicare lo stanziamento per anno

La dotazione finanziaria stanziata in termini percentuali rispetto alla dotazione totale del Piano di azione è del 45%, quindi si stanzia una cifra che va da un minimo di € 1.350.000,00 della fase iniziale ad un massimo di di € 1.832.195,25 della fase finale.

Dotazione per sviluppo e miglioramento dell’offerta turistica	Dotazione Provvisoria € 3.000.000,00	Dotazione Finale € 4.071.545,00
Percentuale rispetto al PDA: **45%**	**€ 1.350.000,00**	€ 1.832.195,25
Per la misura 6.2.1 (16,5%)	**€ 227.750,00**	€ 302.312,22
Per la misura 6.4.1 (40,00%)	**€ 540.000,00**	€ 732.878,10
Per la misura 6.4.2 (43,50%)	**€ 587.250,00**	€ 797.004,93

2.3.4 Indicatori e Target

Inserire in questo campo gli indicatori e la loro relativa quantificazione

Dotazione provvisoria: N°5/8 nuove imprese che forniscono servizi innovativi per il settore turistico; N°17/23 imprese già operanti nel settore turistico che migliorano i servizi offerti.

2.3.5 Beneficiari

Descrizione dei beneficiari

M. 6.2.1 Persone fisiche (singole o associate) che intendono avviare una micro o piccola impresa nelle aree rurali della Sardegna per svolgere attività extra-agricole nei settori di diversificazione con particolare riferimento alle attività di *"creatività, cultura e turismo rurale: attività e servizi innovativi di impresa nell'ambito della creatività, della promozione culturale e turistica nei contesti rurali regionali"*.*

M. 6.4.1 Imprese agricole, singole o associate, operanti ai sensi dell'art.2135 del Codice civile che esercitino l'attività da almeno 2 anni, che intendano diversificare con attività non agricole nel territorio del GAL Sarcidano Barbagia di Seulo

M. 6.4.2 Micro e piccole imprese non agricole che operano nelle zone rurali nell'ambito di attività legate allo sviluppo del turismo rurale (ospitalità, servizi e attività connesse);

2.3.6 Tipo di sostegno

Riportare la tipologia di sostegno: es. contributo in conto capitale

M. 6.2.1 - Il sostegno consiste in un importo forfettario.

M. 6.4.1 - Contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa nel rispetto del regime de minimis (Regolamento UE n. 1407/2013). Il contributo agli investimenti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica, rispetta le aliquote massime previste dalla normativa nazionale in caso di cumulabilità di incentivi.

M. 6.4.2 - Contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa nel rispetto del regime de minimis (Regolamento UE n. 1407/2013). Il contributo agli investimenti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica, rispetta le aliquote massime previste dalla normativa nazionale in caso di cumulabilità di incentivi.

2.3.7 Livello ed entità dell'aiuto

Riportare l'aliquota del sostegno. Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.

Per la misura 6.2.1 l'importo forfettario del sostegno è pari a € 40.000 ed è erogato in due rate di valore decrescente: la prima rata del sostegno, pari al 70% dell'importo dell'aiuto, è erogata dopo l'atto di concessione; la seconda rata, pari al 30%, è erogata a saldo ed è subordinata alla verifica della corretta esecuzione del piano aziendale relativamente all'avviamento dell'attività imprenditoriale.

Per la Misura 6.4.1 il contributo in conto capitale è pari al 50% della spesa ammessa nel rispetto del regime de minimis (Regolamento UE n. 1407/2013) ed è prevista l'erogazione di un anticipo del 50% sul contributo pubblico ammesso.

Per la Misura 6.4.2 il contributo in conto capitale è pari al 50% della spesa ammessa nel rispetto del regime de minimis (Regolamento UE n. 1407/2013) ed è prevista l'erogazione di un anticipo del 50% sul contributo pubblico ammesso.

2.3.8 Massimali di finanziamento

Riportare il contributo massimo concedibile

Per ogni tipologia di intervento si riportano i massimali previsti (che al momento sono solo ipotetici e approssimativi).

Tipologia intervento	Massimale	Tipologia beneficiario
Misura 6.2.1	40.000,00	Privato – persona fisica

Misura 6.4.1	60.000,00	Privato – azienda agricola
Misura 6.4.2	70.000,00	Privato – micro impresa

2.3.9 Requisiti di ammissibilità

Riportare:

A. gli ambiti di applicazione: In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree.

B. le condizioni di ammissibilità che devono essere soddisfatte per ricevere il sostengo, integrando quanto previsto in analoghe operazioni del PSR e sulla base dei Reg. UE.

A. Localizzazione. L'intervento deve essere localizzato nel territorio del Sarcidano e Barbagia di Seulo costituito da 16 comuni: Escolca, Esterzili, Genoni, Gergei, Isili, Laconi, Mandas, Nurallao, Nuragus, Nurri, Orroli, Sadali, Serri, Seui, Seulo, VillanovaTulo.

B. I requisiti per il beneficiario:

Per la Misura 6.2.1 deve trattarsi di persone fisiche (singole o associate) che si impegnano ad avviare una nuova micro o piccola impresa nelle aree di cui al punto A., per svolgere attività extra-agricole nel settore dei servizi turistici.

Per la Misura 6.4.1 deve trattarsi di imprese agricole, singole o associate, operanti ai sensi dell'art.2135 del Codice civile che esercitino l'attività da almeno 2 anni, che intendano diversificare con attività non agricole nel territorio del GAL Sarcidano Barbagia di Seulo.

Per la Misura 6.4.2 deve trattarsi di micro o piccola impresa non agricola localizzata nelle aree di cui al punto A. Possono essere finanziate anche imprese con sede in altra area, a condizione che l'attività finanziata sia svolta esclusivamente nelle aree di cui al punto A.

C. I requisiti per la domanda:

Per la Misura 6.2.1 Il sostegno è subordinato alla presentazione di un Piano Aziendale che deve descrivere almeno: la situazione economica della persona che chiede il sostegno; le tappe essenziali e gli obiettivi per l'avvio della nuova micro o piccola impresa; i particolari delle azioni richieste per l'avvio della nuova micro o piccola impresa, quali i particolari di investimenti (comprese le spese in ricerca, sviluppo e innovazione), formazione e consulenza; i mezzi e gli strumenti che saranno utilizzati; i servizi o i prodotti che si intende offrire; il mercato potenziale, la strategia di promozione del prodotto o servizio; persone occupate nella realizzazione del piano aziendale, titolo di studio e qualifica professionale.

Per la Misura 6.4.1 sono necessari: 1) iscrizione nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. (nelle sezioni speciali riservate alle imprese agricole settore di attività prevalente: agricoltura); 2) iscrizione all'anagrafe delle aziende agricole (l'iscrizione è contestuale alla costituzione del fascicolo aziendale sul SIAN); 3) presentare una sola domanda di sostegno per bando; 4) Nel caso di attività turistica a cavallo o con asini che prevede l'utilizzo di animali dell'azienda agricola, è necessario avere in dotazione dei capi equini (con esclusione di quelli ad orientamento produttivo "Ippico"), asinini e/o ibridi adulti iscritti all'anagrafe zootecnica del Sistema Informativo Veterinario (BDN) e alla Banca Dati Equidi (BDE) - di cui al comma 15, articolo 8 del D. L. 30.04.2003, n. 147, convertito in legge 1 agosto 2003, n. 200.

Per la Misura 6.4.2 Gli investimenti finanziati non devono riguardare la creazione o il sostegno di attività il cui prodotto sia incluso nell'Allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti forestali. Gli investimenti devono rispettare i massimali previsti per gli aiuti "de minimis" (Reg. (UE) n. 1407/2013).

2.3.10 Spese ammissibili

Riportare il dettaglio delle spese che sono considerate ammissibili per tipologie di intervento e i costi che non sono ammissibili.

Per la misura 6.2.1 il contributo è concesso sotto forma di aiuto forfettario per la realizzazione di un piano aziendale approvato (pertanto non è prevista la rendicontazione dell'aiuto).

Per la misura 6.4.1 sono ammesse spese per:

a) costruzione o miglioramento di beni immobili;

b) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;

c) spese generali direttamente collegate alle spese di cui alle lettere a) e b) e in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo. Nel caso di progetti che prevedono la sola fornitura di attrezzature e macchinari le spese generali saranno riconosciute fino al 5%. Le tipologie di spese generali ammissibili sono le seguenti:

- progettazione e direzione dei lavori
- compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica inclusi gli studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità comprendono le valutazioni ambientali. Gli studi di effettuate spese a titolo delle lettere a) e b)
- altre spese necessarie alla realizzazione del progetto: spese per consulenza tecnica

d) investimenti immateriali: acquisizione di programmi informatici.

Per la misura 6.4.2 sono ammesse spese per costruzione o miglioramento di beni immobili; acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene; spese generali direttamente collegate alle spese precedenti e in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo. Nel caso di progetti che prevedono la sola fornitura di attrezzature e macchinari le spese generali saranno riconosciute fino al 5%; investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici.

2.3.11 Modalità di finanziamento

Indicare eventualmente la possibilità di richiedere un anticipo e/o SAL

Per la misura 6.2.1 l'importo è erogato in due rate di valore decrescente: la prima rata, pari al 70% dell'importo dell'aiuto, è erogata dopo l'atto di concessione; la seconda rata, pari al 30%, è erogata a saldo.

Per la misura 6.4.1 il contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa nel rispetto del regime de minimis (Regolamento UE n. 1407/2013), prevede l'erogazione di un anticipo del 50% sul contributo pubblico ammesso.

Per la misura 6.4.2 il contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa nel rispetto del regime de minimis (Regolamento UE n. 1407/2013), prevede l'erogazione di un anticipo del 50% sul contributo pubblico ammesso.

2.3.12 Criteri di selezione

Si riportano i criteri di selezione sulla base dei principi indicati nel PdA

Per la misura 6.2.1, per la misura 6.4.1 e per la misura 6.4.2 il PdA ha previsto specifici criteri premiali per le la valutazione sia dei proponenti che dei progetti, privilegiando in primo luogo il miglioramento delle realtà già presenti con l'intento di accrescere la competitività e migliorare i servizi offerti in strutture già operanti. In secondo luogo si è stabilito di premiare gli operatori che scelgono di investire nella conoscenza delle lingue, nel miglioramento dell'accessibilità dei disabili, nella riduzione dell'impatto ambientale e nel miglioramento qualitativo dei servizi offerti.

Più dettagliatamente, per tutte le suddette sottomisure, le domande di sostegno saranno valutate sulla base dei seguenti criteri di selezione:

A. CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE

in caso di società o cooperative per l'attribuzione del punteggio, il criterio deve essere rispettato da:
- almeno un terzo dei soci nel caso di società di persone;
- un amministratore o almeno un terzo dei soci nel caso di società cooperative;
- almeno un amministratore in caso di società di capitali.

CRITERIO DI PRIORITA'	PUNTEGGIO
A.1 Esperienza in attività connesse al settore turistico e comunque attinenti al progetto proposto	Max 3
Oltre 7 anni	3
Da 4 a 7 anni	2
Da 1 a 3 anni	1
A.2 Conoscenza di almeno una lingua straniera o impegno a conseguire la certificazione entro l'erogazione del saldo finale da parte del proponente (o da membro della famiglia agricola)	Max 4
Livello C1	4
Livello B2	3
Livello B1	2
Livello A2	1
A.3 Possesso dell'attestato di partecipazione ad un percorso formativo finalizzato all'acquisizione di capacità attinenti la tematica del bando (o impegno alla presentazione dell'attestato in caso di corsi in svolgimento alla data di presentazione della domanda)	2
Punteggio massimo per il richiedente	**9**

B. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

CRITERIO DI PRIORITA'	PUNTEGGIO
B.1 Progetto di investimento finalizzato alla realizzazione o potenziamento di servizi connessi alla ricettività che presentino caratteri di innovatività, miglioramento della qualità dell'offerta	Max. 3
Oltre il 50% della spesa totale	3
Tra il 31 e il 50% della spesa totale	2
Tra il 10 e il 30% della spesa totale	1
B.2 Progetto che prevede investimenti finalizzati all'efficientamento energetico delle strutture	Max. 3
Oltre il 20% della spesa totale	3
Tra il 11 e il 20% della spesa totale	2
Tra il 5 e il 10% della spesa totale	1
B.2 Progetto che prevede investimenti finalizzati a facilitare l'accesso alla struttura e/o la fruizione del servizio a soggetti disabili	Max. 3
Oltre il 20% della spesa totale	3
Tra il 11 e il 20% della spesa totale	2
Tra il 5 e il 10% della spesa totale	1
B.4 Progetto di investimento che prevede l'aggregazione di più soggetti in rete con una forma giuridicamente rilevante	Max. 3
Aggregazione da 6 a 7 soggetti	3
Aggregazione da 4 a 5 soggetti	2

Aggregazione da 2 a 3 soggetti	1
Progetto che prevede la creazione di nuovi posti letto in comuni con forte carenza	Max. 4
Nuovi posti letto nei comuni di Genoni - Escolca - Nuragus - Seui	4
Nuovi posti letto nei comuni di Gergei - Esterzili - Nurallao - Serri	3
Nuovi posti letto nei comuni di Isili - Nurri - Mandas - Villanova Tulo	2
Nuovi posti letto nei comuni di Sadali - Orroli - Seulo - Laconi	1
Punteggio massimo per l'intervento	**16**

2.3.13 Procedura di selezione delle domande di sostegno

Descrivere le modalità procedurali da adottare per la selezione della domanda di sostegno premettendo se si tratta di un'azione di sistema con GAL beneficiario o intervento a bando GAL

La procedura adottata nell'ambito delle misure non connesse alle superfici e agli animali, ai sensi dell'articolo 49(2) del Reg. (UE) n. 1305/2013, prevede la valutazione degli interventi basata idonei parametri oggettivi predeterminati.

È un intervento a bando GAL il cui iter procedurale prende avvio con l'approvazione e pubblicazione del Bando e dei formulari per la presentazione della domanda di aiuto e del progetto, e si articola in tre fasi:
FASE 1 - DOMANDA DI AIUTO
− Costituzione/aggiornamento del fascicolo unico aziendale e presentazione della domanda di aiuto a cura del beneficiario singolo o capofila (in caso di aggregazione);
− Ricezione della domanda, controllo di ricevibilità e ammissibilità con l'adozione della graduatoria provvisoria a cura del GAL;
FASE 2 – PROGETTO DI DETTAGLIO
− Presentazione del progetto completo della documentazione richiesta a cura del beneficiario;
− Istruttoria tecnico amministrativa, graduatoria finale e provvedimento di concessione dell'aiuto a cura del GAL;
FASE 3 – DOMANDA DI PAGAMENTO
− Presentazione delle domande di pagamento a cura del beneficiario;
− Istruttoria delle domande di pagamento a cura dell'OP, ARGEA.

2.4 Intervento 19.2.2.1.1 “Produrre in Sarcidano e Barbagia di Seulo: LE PRODUZIONI AGROALIMENTARI E ARTIGIANALI TIPICHE DELLA COLLINA E DELLA MONTAGNA” - MARCHIO E MARKETING TERRITORIALE

2.4.1 Descrizione e finalità dell’intervento

Breve descrizione dei contenuti dell’intervento, del legame con i fabbisogni di intervento e della Focus Area di riferimento sulla quale l’intervento inciderà direttamente e della Focus area Secondaria

L’intervento, partendo da un’analisi che nell'area del GAL Sarcidano Barbagia di Seulo ha messo in evidenza a la presenza di un tessuto produttivo caratterizzato da significative qualità e tipicità nei settori agro-alimentare e artigianale, mira a favorire lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali e l'aggregazione dell’offerta per il suo corretto posizionamento sui mercati locali, nazionali e internazionali.
In particolare, obiettivo dell’intervento è la valorizzazione del sistema delle produzioni tipiche locali con un la creazione di un marchio territoriale d'area a garanzia di elevati standard di qualità delle produzioni locali agroalimentari e artigianali (previo censimento del sistema delle imprese e delle principali produzioni locali individuate nel PdA - ortaggi, carni, latte, miele, legumi, cereali e piante aromatiche, e anche tessuti, rame, ferro); attivazione di una azione mirata di marketing attraverso azioni di animazione e Community planning; definizione e realizzazione di una campagna organica di promozione e comunicazione con elaborazione e declinazione grafica di un logo identificativo del marchio territoriale e l’organizzazione e partecipazione a eventi e fiere anche a carattere internazionale.
L’intervento si collega ai fabbisogni individuati nel Piano del Percorso Partecipativo F3 (l’utilizzo sempre più consapevole e produttivo delle diverse risorse territoriali), F4 (gli evidenziati limiti nell’accesso ai mercati e ai sistemi promozionali e distributivi, suggeriscono l’ampliamento delle reti, dei canali e degli strumenti pubblicitari), F6 (diversi attori del percorso evidenziano l’esigenza di lavorare sulla riconoscibilità del GAL come area e come istituzione, suggerendo così la progettazione e la diffusione di nuovo materiale info-promozionale), F7 (la creazione di un nuovo marchio viene vista come una scelta strategica in termini di identificazione e promozione territoriale, a beneficio della valorizzazione della qualità delle produzioni e dell’offerta turistica ed eno-gastronomica).
L’intervento incide sulla Focus Area 6.b del PSR della Regione Sardegna “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”, relativamente alla priorità n. 6 “Adoperarsi per l’inclusione sociale, le riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali”.

2.4.2 Principali riferimenti normativi

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

- il Reg. UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo Per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi E la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che Abroga il regolamento (CE) n 1083/2006 del Consiglio - art.34 - Gruppi di Azione Locale, comma 4;
− il Reg. UE n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n 1698/2005 del Consiglio- art.42 - Gruppi di Azione Locale Leader, commi 1 e 2;

− il Reg. UE n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante Modalità di applicazione del regolamento (UE) n 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
− la Decisione della Commissione Europea C (2015) 5893 del 19.08.2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Sardegna ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale in base al Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013;
− la deliberazione della Giunta regionale n. 51/7 del 20 ottobre 2015, concernente il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, "Presa d'atto della Decisione di approvazione da parte della Commissione Europea e composizione del Comitato di Sorveglianza";
− il Programma di Sviluppo Rurale per la Regione Autonoma della Sardegna 2014 - 2020 ed in particolare la Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER (CLLD – Community Led Local Development/SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)" articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sottomisura 19.2;
− il bando per la selezione dei GAL e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (PSR Sardegna 2014/2020) approvato con determinazione n. 21817/1349 del 23 dicembre 2015 del Direttore del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali dell'Assessorato dell'Agricoltura e R.A.P. della R.A.S. e pubblicato sul sito della Regione in data 31 dicembre 2015 e ss.mm.ii.

2.4.3 Dotazione finanziaria

Nel caso in cui l'intervento può essere reiterato su più annualità indicare lo stanziamento per anno

La dotazione finanziaria stanziata in termini percentuali rispetto alla dotazione totale del Piano di azione è del 2,63%, quindi per l'azione riferita al marketing territoriale di prodotto si stima di impegnae 36.000 euro all'anno, pertanto per un periodo di tre anni (dal 2020 al 2022) si stanziano un totale di 107.200,06 euro.

Dotazione totale	Percentuale rispetto al PDA: 2,63%
€ 4.071.545,00	€ 107.200,06

2.4.4 Indicatori e Target

Inserire in questo campo gli indicatori e la loro relativa quantificazione

N°1 Marchio territoriale, N°1 censimento generale di tutte le attività produttive; N°1 partenariato di progetto; N°1 disciplinare per l'adesione al marchio per ogni settore di attività, N° 3 Fiere di settore partecipate; N°100 operatori coinvolti a vario titolo

2.4.5 Beneficiari

Descrizione dei beneficiari

L'intervento prevede una realizzazione a regia diretta da parte del GAL che procederà, secondo procedure ad evidenza pubblica, all'affidamento di lavori e servizi per la realizzazione del progetto.

I destinatari finali degli interventi saranno gli specifici gruppi target di portatori di interesse individuati nel progetto, ovvero i soggetti pubblici e privati del territorio del GAL (cittadini, imprese, enti locali ecc.), con particolare riferimento alle imprese operanti a qualunque titolo nel settore delle produzioni locali agricole e artigianali.
La realizzazione del servizio sarà in parte gestita direttamente dal GAL, e in parte realizzata da soggetti terzi e fornitori di servizi selezionati con procedure ad evidenza pubblica secondo le normative vigenti.

2.4.6 Tipo di sostegno

Riportare la tipologia di sostegno: es. contributo in conto capitale

Il sostegno consiste in un contributo in conto capitale per le spese effettivamente sostenute dai GAL per la preparazione e la realizzazione del progetto conformemente all'elenco delle spese ammissibili.

2.4.7 Livello ed entità dell'aiuto

Riportare l'aliquota del sostegno

Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.
E' previsto un contributo in conto capitale nella misura massima del 100% per le spese effettivamente sostenute dai GAL per la realizzazione dei progetti, conformemente all'elenco delle spese ammissibili e al piano finanziario approvato per ciascun progetto.

2.4.8 Massimali di finanziamento

Riportare il contributo massimo concedibile

L'aiuto massimo concedibile per il finanziamento delle azioni di sistema presentate da ciascun GAL non può eccedere, complessivamente, il 10 per cento dell'importo complessivo destinato alla realizzazione della strategia di sviluppo locale (PdA).

2.4.9 Requisiti di ammissibilità

Riportare:
A. gli ambiti di applicazione: In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree.
B. le condizioni di ammissibilità che devono essere soddisfatte per ricevere il sostengo, integrando quanto previsto in analoghe operazioni del PSR e sulla base dei Reg. UE.

A. L'intervento deve essere localizzato nel territorio del Sarcidano e Barbagia di Seulo costituito da 16 comuni: Escolca, Esterzili, Genoni, Gergei, Isili, Laconi, Mandas, Nurallao, Nuragus, Nurri, Orroli, Sadali, Serri, Seui, Seulo, VillanovaTulo.
B. Il beneficiario deve essere un Gruppo di Azione Locale selezionato per l'attuazione dei Piani, ossia deve rientrare tra i GAL finanziati a valere sulla sottomisura 19.2 con la Determinazione del Direttore del Servizio

sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532/550 del 28 ottobre 2016 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

2.4.10 Spese ammissibili

Riportare il dettaglio delle spese che sono considerate ammissibili per tipologie di intervento e i costi che non sono ammissibili.

Sono ammissibili al finanziamento della presente sottomisura le azioni di sistema individuate nei Piani di Azione dei GAL. Tali azioni, condivise con i partenariati sia nella fase di programmazione che nella fase di attuazione, possono prevedere secondo quanto previsto dalla scheda di misura 19.2 del PSR Sardegna 2014-2020:

· Attività di creazione di reti territoriali tra imprese, istituzioni, organismi del terzo settore, cittadini e altri portatori di interesse individuati quali beneficiari delle operazioni previste nel Piano di Azione;

· Attività di rafforzamento, consolidamento e promozione congiunta di reti territoriali esistenti, tramite progetti in grado di potenziare gli impatti collettivi del Piano di Azione e di garantire una maggiore integrazione delle singole iniziative portate avanti dai beneficiari delle operazioni "a bando GAL" e dagli altri stakeholders del territorio.

Le azioni di sistema devono avere valenza territoriale, ossia devono prevedere interventi e/o generare ricadute che impattano sulla totalità dei Comuni appartenenti al territorio GAL e non solo su una parte di essi.

Condizioni di ammissibilità relative al progetto

1. L'azione di sistema proposta dal GAL deve essere strettamente collegata e funzionale all'attuazione delle azioni chiave previste nel relativo PdA approvato e finanziato dalla Regione Sardegna
2. Il progetto deve contenere una descrizione chiara e completa di tutti gli elementi richiesti dal formulario allegato al presente manuale

Altri obblighi

3. Rispetto della normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi
4. Ragionevolezza e congruità delle spese
5. Assenza di doppio finanziamento

2.4.11 Modalità di finanziamento

Indicare eventualmente la possibilità di richiedere un anticipo e/o SAL

Il contributo in conto capitale concesso può essere erogato in un'unica soluzione a saldo o, dietro richiesta, in più acconti sul contributo - sino a un massimo di tre - dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 20% dell'importo totale di spesa ammessa;
- 2° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 40% dell'importo totale di spesa ammessa.
- 3° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 80% dell'importo totale di spesa ammessa;

L'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare il 90% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA. Le domanda di pagamento in acconto può essere presentata fino a 2 mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

2.4.12 Criteri di selezione

Si riportano i criteri di selezione sulla base dei principi indicati nel PdA

Le azioni di sistema sono attuate all'interno dei Piani di Azione approvati dall'Autorità di Gestione, per cui i criteri di selezione sono quelli definiti nell'Allegato 1 alla lettera prot. n. 428/GAB trasmessa in data 18 febbraio 2016 a conclusione della consultazione del Comitato di sorveglianza avviata in data 18 novembre 2015. Sono ammessi a beneficiare dell'intervento i GAL che abbiano ottenuto almeno 60 punti e siano inseriti nell'elenco dei GAL finanziabili approvato con Determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532-550 del 28 Ottobre 2016.

2.4.13 Procedura di selezione delle domande di sostegno

Descrivere le modalità procedurali da adottare per la selezione della domanda di sostegno premettendo se si tratta di un'azione di sistema con GAL beneficiario o intervento a bando GAL

Le domande di sostegno potranno essere presentate a seguito della determinazione di apertura dei termini e della relativa comunicazione ai GAL da parte del Servizio Sviluppo dei Territori e delle Comunità rurali. Le domande di sostegno ricevibili e ammissibili rispetto alle condizioni di ammissibilità di cui ai punti a) e b) del paragrafo 7 saranno sottoposte, per la verifica del requisito c) condizioni di ammissibilità relative al progetto di azione di sistema, alla valutazione di un'apposita Commissione di valutazione. I progetti dovranno essere approvati, con adozione del provvedimento di ammissione al sostegno, entro e non oltre quattro mesi decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

2.5 Intervento 19.2.2.1.2 “PRODURRE IN SARCIDANO E BARBAGIA DI SEULO: LE PRODUZIONI AGROALIMENTARI E ARTIGIANALI TIPICHE DELLA COLLINA E DELLA MONTAGNA” - SVILUPPO E AMMODERNAMENTO DELLE IMPRESE AGRICOLE E ARTIGIANALI

2.5.1 Descrizione e finalità dell’intervento

Breve descrizione dei contenuti dell’intervento, del legame con i fabbisogni di intervento e della Focus Area di riferimento sulla quale l’intervento inciderà direttamente e della Focus area Secondaria

L’intervento, mira a migliorare la dotazione strutturale del sistema produttivo locale, a partire dalle dotazioni aziendali (impianti, attrezzature, macchinari) per arrivare alle strumentazioni che consentano innovazione ed internazionalizzazione di imprese operanti in ambito agroalimentare e artigianale con particolare riguardo ad attività che consentono di chiudere dei cicli produttivi a livello locale.

L’intervento si collega ai fabbisogni individuati nel Piano del Percorso Partecipativo: F2 (intervenire sulla diversificazione dell'offerta fra i territori del GAL, finalizzata a una maggiore e più attrattiva caratterizzazione dei singoli centri in termini di proposta culturale, ambientale ed enogastronomica), F3 (Nonostante la consapevolezza rilevata sulle potenzialità dell’area, emerge come fabbisogno l’utilizzo sempre più consapevole e produttivo delle diverse risorse territoriali), F16 (censire le realtà già presenti nel territorio e le risorse produttive per l’attivazione degli interventi), F17 (La creazione e lo sviluppo di imprese produttive e competitive emergono come fabbisogni rispetto alla vulnerabilità del tessuto imprenditoriale nel contesto socio-economico del Sarcidano e della Barbagia di Seulo. A questi, dal punto di vista degli attori, viene associato il lavoro sulla cultura imprenditoriale per il superamento dell’assistenzialismo).

L’intervento incide sulla Focus Area 3.a e 6.b del PSR della Regione Sardegna, rispettivamente “migliore integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali” e “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”, relativamente alle priorità n. 3 “Rafforzare la competitività delle piccole e medie imprese, il settore dell'agricoltura (FEASR), della pesca e acquacoltura (FEP)”n. 6 “Adoperarsi per l’inclusione sociale, le riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali”.

Con la Misura 4.2 l’intervento finanzia investimenti finalizzati a migliorare le prestazioni economiche e la sostenibilità globali dell'azienda agricola e agroindustriale.

Con la Misura 6.4.2 l’intervento finanzia investimenti nelle micro e piccole imprese non agricole nelle zone rurali in specifici settori di diversificazione: Attività nell’ambito dei settori di diversificazione dello sviluppo rurale.

2.5.2 Principali riferimenti normativi

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

- il Reg. UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo Per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi E la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che Abroga il regolamento (CE) n 1083/2006 del Consiglio;

− Artt.17 e 19 del Reg. UE n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n 1698/2005 del Consiglio;

− il Reg. UE n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante Modalità di applicazione del regolamento (UE) n 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
− il Programma di Sviluppo Rurale per la Regione Autonoma della Sardegna 2014 - 2020 ed in particolare la Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER (CLLD – Community Led Local Development/SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)" articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
− PSR Sardegna Misure 4.2 e 6.4.2.

2.5.3 Dotazione finanziaria

Nel caso in cui l'intervento può essere reiterato su più annualità indicare lo stanziamento per anno

La dotazione finanziaria stanziata in termini percentuali rispetto alla dotazione totale del Piano di azione è del 10%, quindi si stanzia una cifra che va da un minimo di € 300.000,00 della fase iniziale ad un massimo di di € 448.253,90 della fase finale.

Dotazione per sviluppo e miglioramento dell'offerta turistica	Dotazione Provvisoria € 3.000.000,00	Dotazione Finale € 4.071.545,00
Percentuale rispetto al PDA: **22%**	**€ 660.000,00**	€ 895.739,90
Per la misura 4.2.1 (50%)	**€ 330.000,00**	€ 447.869,95
Per la misura 6.4.2 (50%)	**€ 330.000,00**	€ 447.869,95

2.5.4 Indicatori e Target

Inserire in questo campo gli indicatori e la loro relativa quantificazione

N°3/5 aziende agricole che si ammodernano; N°3/5 aziende artigianali che si ammodernano.

2.5.5 Beneficiari

Descrizione dei beneficiari

M. 4.2.1 Agricoltori singoli o associati con iscrizione alla CCIAA, all'Anagrafe delle aziende agricole, e dimensione economica aziendale uguale o superiore a una soglia minima di €15.000 (Produzione Standard)
M. 6.4.2 Micro e piccole imprese non agricole che operano nelle zone rurali nell'ambito delle produzioni.

2.5.6 Tipo di sostegno

Riportare la tipologia di sostegno: es. contributo in conto capitale

M. 4.2.1 - Contributo in conto capitale calcolato in percentuale rispetto alla spesa ammessa a finanziamento.
M. 6.4.2 - Contributo in conto capitale calcolato in percentuale rispetto alla spesa ammessa nel rispetto del regime de minimis (Regolamento UE n. 1407/2013).

2.5.7 Livello ed entità dell'aiuto

Riportare l'aliquota del sostegno. Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.

Per la Misura 4.2.1 il contributo in conto capitale è pari al 60% della spesa ammessa per i non giovani, 70% per i Giovani, nel caso di progetti di filiera, le aliquote possono essere maggiorate del 20%, purché l'aliquota cumulativa massima del sostegno non superi l'80%. E' possibile il versamento al beneficiario di un anticipo non superiore al 50% del contributo concesso.

Per la Misura 6.4.2 il contributo in conto capitale è pari al 50% della spesa ammessa nel rispetto del regime de minimis (Regolamento UE n. 1407/2013) ed è prevista l'erogazione di un anticipo del 50% sul contributo pubblico ammesso.

2.5.8 Massimali di finanziamento

Riportare il contributo massimo concedibile

Per ogni tipologia di intervento si riportano i massimali previsti (che al momento sono solo ipotetici e approssimativi).

Tipologia intervento	Massimale	Tipologia beneficiario
Misura 4.2.1	**50.000,00**	Agricoltori singoli o associati
Misura 6.4.2	**50.000,00**	Micro e piccole imprese non agricole che operano nelle zone rurali

2.5.9 Requisiti di ammissibilità

Riportare:

A. gli ambiti di applicazione: In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree.

B. le condizioni di ammissibilità che devono essere soddisfatte per ricevere il sostengo, integrando quanto previsto in analoghe operazioni del PSR e sulla base dei Reg. UE.

A. Localizzazione. L'intervento deve essere localizzato nel territorio del Sarcidano e Barbagia di Seulo costituito da 16 comuni: Escolca, Esterzili, Genoni, Gergei, Isili, Laconi, Mandas, Nurallao, Nuragus, Nurri, Orroli, Sadali, Serri, Seui, Seulo, VillanovaTulo.

B. I requisiti per il beneficiario:

Per la Misura 4.2.1 deve trattarsi di imprese agricole, singole o associate, operanti ai sensi dell'art.2135 del Codice civile che esercitino l'attività da almeno 2 anni, che intendano diversificare con attività non agricole nel territorio del GAL Sarcidano Barbagia di Seulo.

Per la Misura 6.4.2 deve trattarsi di micro o piccola impresa non agricola localizzata nelle zone rurali della Sardegna. Possono essere finanziate anche imprese con sede in altra area, a condizione che l'attività finanziata sia svolta esclusivamente nelle zone rurali.

C. I requisiti per la domanda:

Per la Misura 4.2.1 I criteri comunitari prevedono che gli investimenti finanziati al miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda agricola, e rispettano la pertinente legislazione comunitaria e nazionale.
Per la Misura 6.4.2 Gli investimenti finanziati devono riguardare la creazione o il sostegno ad attività operanti nel settore della produzione dei prodotti agroalimentari locali e il cui prodotto sia incluso nell'Allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti forestali. Gli investimenti devono rispettare i massimali previsti per gli aiuti "de minimis" (Reg. (UE) n. 1407/2013).

2.5.10 Spese ammissibili

Riportare il dettaglio delle spese che sono considerate ammissibili per tipologie di intervento e i costi che non sono ammissibili.

Per la misura 4.2.1 sono ammesse spese per:
a) costruzione o miglioramento di beni immobili;
b) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
c) spese generali direttamente collegate alle spese di cui alle lettere a) e b) e in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo;
d) investimenti immateriali: acquisizione di programmi informatici.
Per la misura 6.4.2 sono ammesse spese per costruzione o miglioramento di beni immobili; acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene; spese generali direttamente collegate alle spese precedenti e in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo. Nel caso di progetti che prevedono la sola fornitura di attrezzature e macchinari le spese generali saranno riconosciute fino al 5%; investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici.

2.5.11 Modalità di finanziamento

Indicare eventualmente la possibilità di richiedere un anticipo e/o SAL

Per la misura 4.2.1 il contributo in conto capitale pari ad una percentuale compresa tra il 60% e l'80% della spesa ammessa nel rispetto del regime de minimis (Regolamento UE n. 1407/2013), prevede l'erogazione di un anticipo del 50% sul contributo pubblico ammesso.
Per la misura 6.4.2 il contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa nel rispetto del regime de minimis (Regolamento UE n. 1407/2013), prevede l'erogazione di un anticipo del 50% sul contributo pubblico ammesso.

2.5.12 Criteri di selezione (in definizione)

Si riportano i criteri di selezione sulla base dei principi indicati nel PdA

Per la misura 4.2.1 e per la misura 6.4.2 i principi di selezione riguardano:

A. CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE

CRITERIO DI PRIORITA'	PUNTEGGIO
A.1 Esperienza in attività connesse al settore e comunque attinenti al progetto proposto	Max 3
Oltre 7 anni	3

Da 4 a 7 anni	2
Da 1 a 3 anni	1
A.2 Possesso di certificazioni di qualità, ambiente, salute e sicurezza	Max 3
3 certificazioni o più	3
2 certificazioni	2
1 certificazione	1
A.3 Attestazione di partecipazione ad un percorso formativo finalizzato all'acquisizione di capacità attinenti la tematica del bando	2
Punteggio massimo	8

B. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

CRITERIO DI PRIORITA'	PUNTEGGIO
B.1 Progetto di investimento finalizzato alla realizzazione o potenziamento di servizi connessi alle produzioni che presentino caratteri di innovatività, miglioramento della qualità dell'offerta	Max. 3
Oltre il 50% della spesa totale	3
Tra il 31 e il 50% della spesa totale	2
Tra il 10 e il 30% della spesa totale	1
B.2 Progetto che prevede investimenti finalizzati all'efficientamento energetico delle strutture	Max. 3
Oltre il 20% della spesa totale	3
Tra il 11 e il 20% della spesa totale	2
Tra il 5 e il 10% della spesa totale	1
B.2 Progetto che prevede investimenti finalizzati a facilitare l'accesso alla struttura e/o la fruizione del servizio a soggetti disabili	Max. 3
Oltre il 20% della spesa totale	3
Tra il 11 e il 20% della spesa totale	2
Tra il 5 e il 10% della spesa totale	1
B.4 Progetto di investimento che prevede l'aggregazione di più soggetti in rete con una forma giuridicamente rilevante	Max. 3
Aggregazione da 6 a 7 soggetti	3
Aggregazione da 4 a 5 soggetti	2
Aggregazione da 2 a 3 soggetti	1

2.5.13 Procedura di selezione delle domande di sostegno

Descrivere le modalità procedurali da adottare per la selezione della domanda di sostegno premettendo se si tratta di un'azione di sistema con GAL beneficiario o intervento a bando GAL

La procedura adottata nell'ambito delle misure non connesse alle superfici e agli animali, ai sensi dell'articolo 49(2) del Reg. (UE) n. 1305/2013, prevede la valutazione degli interventi basata idonei parametri oggettivi predeterminati.

È un intervento a bando GAL il cui iter procedurale prende avvio con l'approvazione e pubblicazione del Bando e dei formulari per la presentazione della domanda di aiuto e del progetto, e si articola in tre fasi:
FASE 1 - DOMANDA DI AIUTO
− Costituzione/aggiornamento del fascicolo unico aziendale e presentazione della domanda di aiuto a cura del beneficiario singolo o capofila (in caso di aggregazione);
− Ricezione della domanda, controllo di ricevibilità e ammissibilità con l'adozione della graduatoria provvisoria a cura del GAL;

FASE 2 – PROGETTO DI DETTAGLIO
− Presentazione del progetto completo della documentazione richiesta a cura del beneficiario;
− Istruttoria tecnico amministrativa, graduatoria finale e provvedimento di concessione dell'aiuto a cura del GAL;
FASE 3 – DOMANDA DI PAGAMENTO
− Presentazione delle domande di pagamento a cura del beneficiario;
− Istruttoria delle domande di pagamento a cura dell'OP, ARGEA.

2.6 Intervento 19.2.2.1.3 “PRODURRE IN SARCIDANO E BARBAGIA DI SEULO: LE PRODUZIONI AGROALIMENTARI E ARTIGIANALI TIPICHE DELLA COLLINA E DELLA MONTAGNA” - CONTRATTI DI RETE, FILIERE E SISTEMI PRODUTTIVI

2.6.1 Descrizione e finalità dell’intervento

Breve descrizione dei contenuti dell’intervento, del legame con i fabbisogni di intervento e della Focus Area di riferimento sulla quale l’intervento inciderà direttamente e della Focus area Secondaria

L’intervento, mira a favorire il collegamento fra produzione primaria e trasformazione attraverso contratti e protocolli di collaborazione, con l’obiettivo primario di arrivare alla chiusura di filiere e di cicli produttivi autonomi a livello locale. La sottomisura promuove la cooperazione, sia orizzontale che verticale, tra aziende agricole e altri soggetti della filiera agroalimentare, finalizzata alla realizzazione ed allo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali, anche attraverso la loro promozione a raggio locale.

L’intervento si collega ai fabbisogni individuati nel Piano del Percorso Partecipativo: F2 (intervenire sulla diversificazione dell'offerta fra i territori del GAL, finalizzata a una maggiore e più attrattiva caratterizzazione dei singoli centri in termini di proposta culturale, ambientale ed enogastronomica), F3 (Nonostante la consapevolezza rilevata sulle potenzialità dell’area, emerge come fabbisogno l’utilizzo sempre più consapevole e produttivo delle diverse risorse territoriali), F16 (censire le realtà già presenti nel territorio e le risorse produttive per l’attivazione degli interventi), F17 (La creazione e lo sviluppo di imprese produttive e competitive emergono come fabbisogni rispetto alla vulnerabilità del tessuto imprenditoriale nel contesto socio-economico del Sarcidano e della Barbagia di Seulo. A questi, dal punto di vista degli attori, viene associato il lavoro sulla cultura imprenditoriale per il superamento dell’assistenzialismo).

L’intervento incide sulla Focus Area 3.a e 6.b del PSR della Regione Sardegna, rispettivamente “migliore integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali” e “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”, relativamente alle priorità n. 3 “Rafforzare la competitività delle piccole e medie imprese, il settore dell'agricoltura (FEASR), della pesca e acquacoltura (FEP)”n. 6 “Adoperarsi per l’inclusione sociale, le riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali”.

Con la Misura 16.4 l’intervento finanzia investimenti a sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali.

2.6.2 Principali riferimenti normativi

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

- il Reg. UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo Per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi E la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che Abroga il regolamento (CE) n 1083/2006 del Consiglio;

− il Reg. UE n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n 1698/2005 del Consiglio – Art. 35;

− il Reg. UE n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante Modalità di applicazione del regolamento (UE) n 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
− il Programma di Sviluppo Rurale per la Regione Autonoma della Sardegna 2014 - 2020 ed in particolare la Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER (CLLD – Community Led Local Development/SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)" articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
− PSR Sardegna Misura 16.4.

2.6.3 Dotazione finanziaria

Nel caso in cui l'intervento può essere reiterato su più annualità indicare lo stanziamento per anno

La dotazione finanziaria stanziata in termini percentuali rispetto alla dotazione totale del Piano di azione è del 10%, quindi si stanzia una cifra che va da un minimo di € 300.000,00 della fase iniziale ad un massimo di di € 407.154,50 della fase finale.

Dotazione per sviluppo e miglioramento dell'offerta turistica	Dotazione Provvisoria € 3.000.000,00	Dotazione Finale € 4.482.539,00
Percentuale rispetto al PDA per la misura 16.4: **10%**	**€ 300.000,00**	€ 407.154,50

2.6.4 Indicatori e Target

Inserire in questo campo gli indicatori e la loro relativa quantificazione

N°2/3 contratti di filiera e/o creazioni di mercati locali.

2.6.5 Beneficiari

Descrizione dei beneficiari

Aggregazioni tra aziende agricole e altri soggetti della filiera agricola e alimentare (operatori della trasformazione e commercializzazione), composte da almeno 3 soggetti e per almeno due terzi da aziende agricole.

2.6.6 Tipo di sostegno

Riportare la tipologia di sostegno: es. contributo in conto capitale

Il sostegno è erogato sotto forma di sovvenzione globale a copertura dei costi della cooperazione e dei costi dei progetti realizzati.

2.6.7 Livello ed entità dell'aiuto

Riportare l'aliquota del sostegno. Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.

Il sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile e l'importo massimo di spesa ammessa è pari a € 150.000.

2.6.8 Massimali di finanziamento

Riportare il contributo massimo concedibile

Per ogni tipologia di intervento si riportano i massimali previsti.

Tipologia intervento	Massimale	Tipologia beneficiario
Misura 16.4	**150.000,00**	Aggregazioni tra aziende agricole e altri soggetti della filiera agricola e alimentare

2.6.9 Requisiti di ammissibilità

Riportare:

A. gli ambiti di applicazione: In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree.

B. le condizioni di ammissibilità che devono essere soddisfatte per ricevere il sostegno, integrando quanto previsto in analoghe operazioni del PSR e sulla base dei Reg. UE.

A. Localizzazione. L'intervento deve essere localizzato nel territorio del Sarcidano e Barbagia di Seulo costituito da 16 comuni: Escolca, Esterzili, Genoni, Gergei, Isili, Laconi, Mandas, Nurallao, Nuragus, Nurri, Orroli, Sadali, Serri, Seui, Seulo, VillanovaTulo.

B. I requisiti per il beneficiario:

L'aggregazione deve essere costituita da aziende agricole e altri soggetti della filiera agricola (operatori della trasformazione e commercializzazione) e alimentare finalizzata alla realizzazione ed allo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali, che hanno già formalizzato o prendono l'impegno a formalizzare un accordo tra i partecipanti coinvolti nel progetto di cooperazione. L'aggregazione deve essere costituita da almeno 3 soggetti e deve essere composta, per almeno due terzi, da aziende agricole. Le aziende agricole e gli altri soggetti della filiera agroalimentare devono avere sede operativa in Sardegna.

C. I requisiti per la domanda:

Il soggetto beneficiario deve presentare un progetto di cooperazione che contenga almeno i seguenti elementi: descrizione della tematica di contesto e dei fabbisogni che intende affrontare; descrizione dei risultati attesi; lista dei soggetti partecipanti al progetto; tempistica di realizzazione del progetto.

I progetti devono riguardare la filiera corta e/o il mercato locale. Nella filiera corta gli agricoltori devono vendere direttamente i propri prodotti o affidarsi ad un unico intermediario (che può essere costituito da una impresa che trasforma il prodotto e lo vende al consumatore finale o da una impresa che commercializza i prodotti conferiti dagli agricoltori) per raggiungere il consumatore finale.

Per mercato locale si intende l'area geografica dell'Isola di Sardegna e dei relativi arcipelaghi e isole minori, nell'ambito della quale devono avere luogo le attività di elaborazione e di vendita al consumatore.

2.6.10 Spese ammissibili

Riportare il dettaglio delle spese che sono considerate ammissibili per tipologie di intervento e i costi che non sono ammissibili.

Costi ammissibili

1) Per le azioni di cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali sono ammissibili i seguenti costi:

- costi di animazione al fine di ampliare la partecipazione al progetto;
- costi per la predisposizione del progetto esecutivo della filiera corta /mercato locale, compresi studi preliminari e di contesto che comprendono l'analisi dei fabbisogni, studi di fattibilità;
- costi amministrativi e legali per la costituzione dell'aggregazione;
- costi di esercizio delle attività per la realizzazione del progetto, compresi quelli relativi al personale e le spese generali;
- costi connessi alle attività di commercializzazione ivi compresi quelli relativi alla logistica e alla stesura di eventuali accordi/contratti di commercializzazione.

2) Per le azioni di promozione delle filiere corte e mercati locali sono ammissibili i seguenti costi:

- costi relativi alle attività di pubbliche relazioni e di incoming finalizzate alla promozione della filiera corta e dei mercati locali;
- costi relativi all'organizzazione e partecipazione a manifestazioni, esposizioni, rassegne ed eventi ;
- costi del materiale e delle attività promozionali e informative.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività di cooperazione e sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari. E' esclusa la vendita diretta e la promozione svolta dalla singola azienda agricola.

2.6.11 Modalità di finanziamento

Indicare eventualmente la possibilità di richiedere un anticipo e/o SAL

Sovvenzione globale.

2.6.12 Criteri di selezione

Si riportano i criteri di selezione sulla base dei principi indicati nel PdA

- Numerosità e caratteristiche delle imprese partecipanti all'aggregazione
- Ampiezza della gamma di prodotti venduti tramite la filiera corta / presenti al mercato locale
- Tipologia dei clienti target (aggregazioni/Enti/ singoli consumatori)

2.6.13 Procedura di selezione delle domande di sostegno

Descrivere le modalità procedurali da adottare per la selezione della domanda di sostegno premettendo se si tratta di un'azione di sistema con GAL beneficiario o intervento a bando GAL

La procedura adottata nell'ambito delle misure non connesse alle superfici e agli animali, ai sensi dell'articolo 49(2) del Reg. (UE) n. 1305/2013, prevede la valutazione degli interventi basata idonei parametri oggettivi predeterminati.

È un intervento a bando GAL il cui iter procedurale prende avvio con l'approvazione e pubblicazione del Bando e dei formulari per la presentazione della domanda di aiuto e del progetto, e si articola in tre fasi:
FASE 1 - DOMANDA DI AIUTO
− Costituzione/aggiornamento del fascicolo unico aziendale e presentazione della domanda di aiuto a cura del beneficiario singolo o capofila (in caso di aggregazione);
− Ricezione della domanda, controllo di ricevibilità e ammissibilità con l'adozione della graduatoria provvisoria a cura del GAL;
FASE 2 – PROGETTO DI DETTAGLIO
− Presentazione del progetto completo della documentazione richiesta a cura del beneficiario;
− Istruttoria tecnico amministrativa, graduatoria finale e provvedimento di concessione dell'aiuto a cura del GAL;
FASE 3 – DOMANDA DI PAGAMENTO
− Presentazione delle domande di pagamento a cura del beneficiario;
− Istruttoria delle domande di pagamento a cura dell'OP, ARGEA.

3. IL CRONOPROGRAMMA DELL'ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI

FIG. 1 Cronoprogramma dell'attuazione degli interventi del PdA

	2019			2020			2021			2022			2023		
	I QUAD	II QUAD	III QUAD	I QUAD	II QUAD	III QUAD	I QUAD	II QUAD	III QUAD	I QUAD	II QUAD	III QUAD	I QUAD	II QUAD	III QUAD
19.2 Interventi strategia Leader															
19.2.1.1.1															
19.2.1.7.5.1.1.1															
19.2.1.6.4.1.1.2															
19.2.1.6.2.1.1.3															
19.2.1.6.4.1.1.4															
19.2.1.6.4.1.1.5															
19.2.1.16.3.1.1.6															
19.2.1.2.1															
19.2.1.4.2.2.1.1															
19.2.1.6.4.2.1.2															
19.2.1.16.4.2.1.3															
19.3 Progetti di Cooperazione															
19.3.1 Itinerari religiosi															
19.3.2 Slow-turism ed ecomusei															

4. LA GERARCHIA STRATEGICA E ATTUATIVA TRA OPERAZIONI

In questo paragrafo si riporta uno schema della gerarchia tra operazioni (Fig.2) che mostra dal punto di vista strategico come si svilupperà il PdA e con il conseguente dettaglio della tempistica prevista per l'attuazione (Fig.1).

19.1.1.1 SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO: DESTINAZIONE VERDE, D'ACQUA E PIETRA

19.2.1.1.1 - Progettazione, avvio e gestione di una DMO

19.2.1.1.2 - Creazione e sviluppo di attrattori turistici

19.2.1.1.3 - Abbellimento e ammodernamento delle strutture ricettive

19.3.1.1.COOP.1 - Itinerari tematici integrati a tema religioso

19.3.1.1.COOP.2 - Progetto di cooperazione transnazionale Ecomusei

COSME.1.1.1.ALTRIFONDI - Treno Storico Europeo

INTERREG po marittimo IT-FR – METAVIE, Le vie della Transumanza

19.2.2.1 PRODURRE IN SARCIDANO E BARBAGIA DI SEULO: LE PRODUZIONI AGROALIMENTARI E ARTIGIANALI TIPICHE DELLA COLLINA E DELLA MONTAGNA

19.2.2.1.1 - Marchio e marketing Territoriale

19.2.2.1.2 - Ammodernamento e valorizzazione delle imprese di produzione locale

19.2.2.1.3 – Contratti di rete

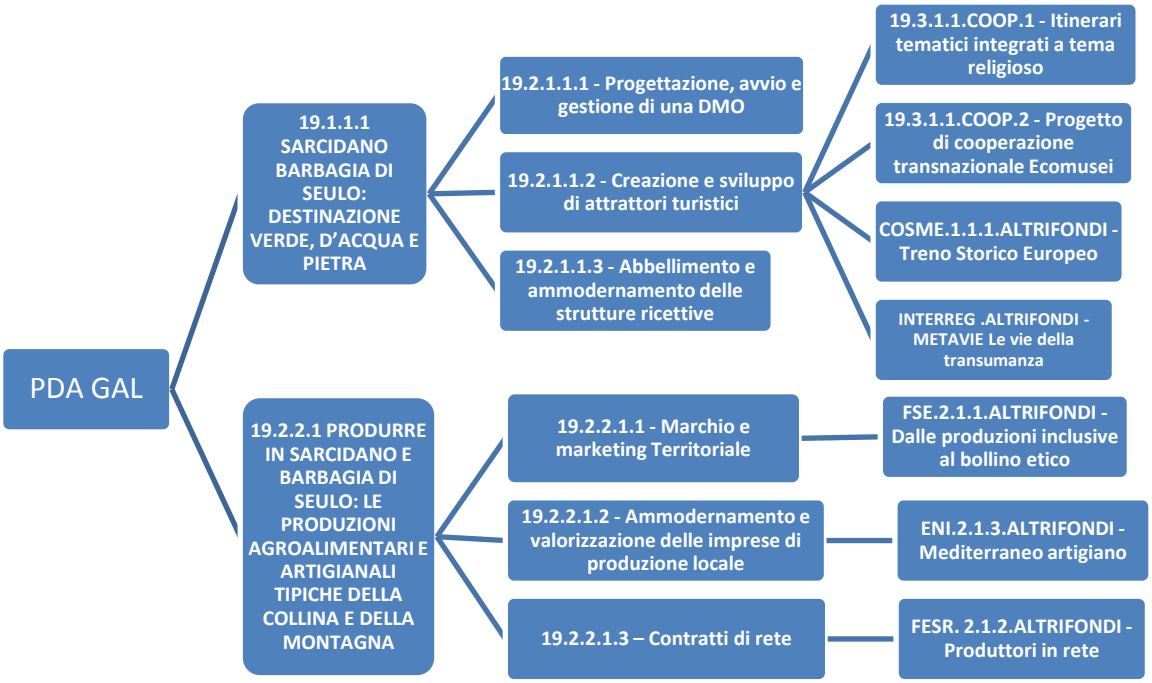
19.2.2.1.4 – Creazione di un centro fisico e virtuale - piattaforma delle produzioni

FSE.2.1.1.ALTRIFONDI - Dalle produzioni inclusive al bollino etico

FESR. 2.1.2.ALTRIFONDI - Produttori in rete

ENI.2.1.3.ALTRIFONDI - Mediterraneo artigiano

FIG. 2 La gerarchia tra interventi



5. LE STRUTTURE DI GOVERNANCE DELL'ATTUAZIONE

5.1 Nome della struttura di governance: FORUM DEL TURISMO SOSTENIBILE

5.1.1 Componenti

Il GAL Sarcidano Barbagia di Seulo ha istituito una struttura di governance esterna in riferimento alla gestione dell'ambito del turismo sostenibile. Tale scelta si è concretizzata con la firma di un protocollo di intesa tra le parti, siglato nell'ambito dell'assemblea dei soci del GAL di presentazione del Piano di Azione al partenariato prima della candidatura dello stesso alla selezione regionale per l'attribuzione dei fondi di cui alla misura 19 del PSR Sardegna.

Così come da accordo firmato in data 13/09/2016, i componenti della struttura di governance sono: la Conferenza dei Sindaci dei Comuni del Sarcidano Barbagia di Seulo (rappresentati dal delegato Antonello Atzeni sindaco del Comune di Nurri), la Camera di Commercio di Nuoro (rappresentata dal Presidente Agostino Cicalò) e il Consorzio Turistico dei Laghi (rappresentato dal Presidente Antonio Orgiana).

5.1.2 Compiti della struttura

La struttura di Governance "forum del turismo sostenibile" è costituita con l'obiettivo specifico di supportare il GAL nella definizione e nell'attuazione del Piano di Azione rispetto ad alcuni temi specifici, in particolare al coordinamento attuativo e alla valutazione in itinere ed ex post del PdA.

5.1.3 Regolamento di funzionamento della struttura di governance

Con la sottoscrizione del Protocollo di Intesa, i soggetti firmatari si sono impegnati a cooperare, ciascuno per la propria competenza nell'attuazione del Piano di Azione per dare attuazione a quanto contenuto nella definizione delle azioni chiave relative all'ambito del turismo sostenibile al fine di ottemperare al raggiungimento degli obiettivi.

La struttura di governance si riunisce di norma almeno una volta all'anno su convocazione da parte dell'Ente Coordinatore; non è prevista soglia minima (numero legale) per la validità degli indirizzi forniti dalla struttura all'interno della quale vige il principio di una testa un voto. Le riunioni vengono verbalizzate ed i materiali sono consultabili integralmente presso la sede del GAL oltre che resi disponibili per la consultazione per estratto sul sito internet istituzionale dell'ente.

5.2 Nome della struttura di governance: TAVOLO DEI PRODUTTORI

5.2.1 Componenti

Il GAL Sarcidano Barbagia di Seulo ha istituito una struttura di governance esterna in riferimento alla gestione dell'ambito delle produzioni locali di montagna e di collina. La struttura di governance è nata nell'ambito del percorso partecipativo del partenariato, ed è frutto di un accordo siglato nell'ambito dell'assemblea dei soci del GAL di presentazione del Piano di Azione al partenariato in data 13/09/2016.

Così come riportato nel protocollo d'intesa siglato dalle parti, i componenti della struttura di governance sono: la Conferenza dei Sindaci dei Comuni del Sarcidano Barbagia di Seulo (rappresentati dal delegato

Antonello Atzeni sindaco del Comune di Nurri), la Camera di Commercio di Nuoro (rappresentata dal Presidente Agostino Cicalò); la ASL n. 8 Distretto Sarcidano Barbagia di Seulo Sede di Isili (rappresentata dalla delegata Lucia Cambilargiu) e la Slow Food Convivium di Cagliari (rappresentata dalla delegata Anna Cossu).

5.2.2 Compiti della struttura

La struttura di Governance "tavolo dei profuttori" è costituita con l'obiettivo specifico di supportare il GAL nella definizione e nell'attuazione del Piano di Azione rispetto ad alcuni temi specifici, in particolare al coordinamento attuativo e alla valutazione in itinere ed ex post del PdA.

5.2.3 Regolamento di funzionamento della struttura di governance

Con la sottoscrizione del Protocollo di Intesa, i soggetti firmatari si sono impegnati a cooperare, ciascuno per la propria competenza nell'attuazione del Piano di Azione per dare attuazione a quanto contenuto nella definizione delle azioni chiave relative all'ambito delle produzioni al fine di ottemperare al raggiungimento degli obiettivi.

La struttura di governance si riunisce di norma almeno una volta all'anno su convocazione da parte dell'Ente Coordinatore; non è prevista soglia minima (numero legale) per la validità degli indirizzi forniti dalla struttura all'interno della quale vige il principio di una testa un voto. Le riunioni vengono verbalizzate ed i materiali sono consultabili integralmente presso la sede del GAL oltre che resi disponibili per la consultazione per estratto sul sito internet istituzionale dell'ente.

6. PIANO FINANZIARIO DEL PDA

TAB. 6.1 PIANO FINANZIARIO CON DOTAZIONE PROVVISORIA 3.000.000,00

Misura/Sottomisura/Azione chiave/Intervento	COSTO TOTALE		SPESA PUBBLICA				FONDI PRIVATI
		TOTALE SPESA PUBBLICA	UE	Contributo nazionale			
			FEASR	TOTALE NAZIONALE	STATO	REGIONE	
	1	2	3	4	5	6	7
19.1 Sostegno preparatorio	**€ 49.999,96**	**€ 49.999,96**	**€ 23.999,98**	€ 25.999,98	€ 18.199,99	€ 7.799,99	€ 0,00
19.2 Interventi strategia Leader							
19.2.1.1.1 – messa a sistema sett. Turistico DMO (19.2-16.3)	€ 299.954,44	€ 299.954,44	€ 143.978,13	€ 155.976,31	€ 109.183,42	€ 46.792,89	€ 0,00
TOTALE 19.2.1.1.1	**€ 299.954,44**	**€ 299.954,44**	**€ 143.978,13**	**€ 155.976,31**	**€ 109.183,42**	**€ 46.792,89**	**€ 0,00**
19.2.1.1.2 – creazione e sviluppo attrattori pubblici (7.5)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
19.2.1.1.2 – creazione e sviluppo attrattori privati (6.4.2)	€ 390.000,00	€ 390.000,00	€ 187.200,00	€ 202.800,00	€ 141.960,00	€ 60.840,00	€ 390.000,00
TOTALE 19.2.1.1.2	**€ 390.000,00**	**€ 390.000,00**	**€ 187.200,00**	**€ 202.800,00**	**€ 141.960,00**	**€ 60.840,00**	**€ 390.000,00**
19.2.1.1.3 – potenziam. offerta turistica (6.2)	€ 222.750,00	€ 222.750,00	€ 106.920,00	€ 115.830,00	€ 81.081,00	€ 34.749,00	€ 0,00
19.2.1.1.3 – potenziam. offerta turistica (6.4.1)	€ 540.000,00	€ 540.000,00	€ 259.200,00	€ 280.800,00	€ 196.560,00	€ 84.240,00	€ 540.000,00
19.2.1.1.3 – potenziam. offerta turistica (6.4.2)	€ 587.250,00	€ 587.250,00	€ 281.880,00	€ 305.370,00	€ 213.759,00	€ 91.611,00	€ 587.250,00
TOTALE 19.2.1.1.3	**€ 1.350.000,00**	**€ 1.350.000,00**	**€ 648.000,00**	**€ 702.000,00**	**€ 491.400,00**	**€ 210.600,00**	**€ 1.127.250,00**
19.2.1.2.1 – Marchio e Marketing territoriale (19.2)	€ 107.200,06	€ 107.200,06	€ 51.456,03	€ 55.744,03	€ 39.020,82	€ 16.723,21	€ 0,00
TOTALE 19.2.1.2.1	**€ 107.200,06**	**€ 107.200,06**	**€ 51.456,03**	**€ 55.744,03**	**€ 39.020,82**	**€ 16.723,21**	**€ 0,00**
19.2.1.2.2 – incentivi alle imprese (4.1)	€ 330.000,00	€ 330.000,00	€ 158.400,00	€ 171.600,00	€ 120.120,00	€ 51.480,00	€ 330.000,00
19.2.1.2.2 – incentivi alle imprese (6.4.2)	€ 330.000,00	€ 330.000,00	€ 158.400,00	€ 171.600,00	€ 120.120,00	€ 51.480,00	€ 330.000,00
TOTALE 19.2.1.2.2	**€ 660.000,00**	**€ 660.000,00**	**€ 316.800,00**	**€ 343.200,00**	**€ 240.240,00**	**€ 102.960,00**	**€ 660.000,00**
19.2.1.2.3 – contratti di rete (16.4)	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 144.000,00	€ 156.000,00	€ 109.200,00	€ 46.800,00	€ 0,00
TOTALE 19.2.1.2.3	**€ 300.000,00**	**€ 300.000,00**	**€ 144.000,00**	**€ 156.000,00**	**€ 109.200,00**	**€ 46.800,00**	**€ 0,00**
TOTALE MISURA 19.2	**€ 3.000.000,00**	**€ 3.000.000,00**	**€ 1.440.000,00**	**€ 1.560.000,00**	**€ 1.092.000,00**	**€ 468.000,00**	**€ 2.177.250,00**
19.3 Progetti di Cooperazione							
Intervento a) preparazione progetti di cooperazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Intervento b) attuazione progetti di cooperazione	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 62.400,00	€ 67.600,00	€ 47.320,00	€ 20.280,00	€ 0,00
TOTALE MISURA 19.3	**€ 130.000,00**	**€ 130.000,00**	**€ 62.400,00**	€ 67.600,00	€ 47.320,00	€ 20.280,00	€ 0,00
19.4 Costi di gestione e animazione							
Intervento a) costi di gestione	€ 229.320,00	€ 229.320,00	€ 110.073,60	€ 119.246,40	€ 83.472,48	€ 35.773,92	€ 0,00
Intervento b) costi di animazione	€ 238.680,00	€ 238.680,00	€ 114.566,40	€ 124.113,60	€ 86.879,52	€ 37.234,08	€ 0,00
TOTALE MISURA 19.4	**€ 468.000,00**	**€ 468.000,00**	**€ 224.640,00**	**€ 243.360,00**	**€ 170.352,00**	**€ 73.008,00**	**€ 0,00**
TOTALE PIANO FINANZIARIO	**€ 3.625.154,46**	**€ 3.625.154,46**	**€ 1.740.074,14**	**€ 1.885.080,32**	**€ 1.319.556,22**	**€ 565.524,10**	**€ 2.177.250,00**

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

TAB. 6.1 bis PIANO FINANZIARIO CON DOTAZIONE FINALE 4.071.545,00

Misura/Sottomisura/Azione chiave/Intervento	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA				FONDI PRIVATI
		TOTALE SPESA PUBBLICA	UE	Contributo nazionale		
			FEASR	TOTALE NAZIONALE	STATO	REGIONE	
	1	2	3	4	5	6	7
19.1 Sostegno preparatorio	**€ 49.999,96**	**€ 49.999,96**	**€ 23.999,98**	€ 25.999,98	€ 18.199,99	€ 7.799,99	€ 0,00
19.2 Interventi strategia Leader				0	0	0	
19.2.1.1.1 – messa a sistema sett. Turistico DMO (19.2-16.3)	€ 299.954,44	€ 299.954,44	€ 143.978,13	€ 155.976,31	€ 109.183,42	€ 46.792,89	€ 0,00
TOTALE 19.2.1.1.1	**€ 299.954,44**	**€ 299.954,44**	**€ 143.978,13**	**€ 155.976,31**	**€ 109.183,42**	**€ 46.792,89**	**€ 0,00**
19.2.1.1.2 – creazione e sviluppo attrattori pubblici (7.5)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
19.2.1.1.2 – creazione e sviluppo attrattori privati (6.4.2)	€ 529.300,85	€ 529.300,85	€ 254.064,41	€ 275.236,44	€ 192.665,51	€ 82.570,93	€ 529.300,85
TOTALE 19.2.1.1.2	**€ 529.300,85**	**€ 529.300,85**	**€ 254.064,41**	**€ 275.236,44**	**€ 192.665,51**	**€ 82.570,93**	**€ 529.300,85**
19.2.1.1.3 – potenziam. offerta turistica (6.2)	€ 302.312,22	€ 302.312,22	€ 145.109,87	€ 157.202,35	€ 110.041,65	€ 47.160,71	€ 0,00
19.2.1.1.3 – potenziam. offerta turistica (6.4.1)	€ 732.878,10	€ 732.878,10	€ 351.781,49	€ 381.096,61	€ 266.767,63	€ 114.328,98	€ 732.878,10
19.2.1.1.3 – potenziam. offerta turistica (6.4.2)	€ 797.004,93	€ 797.004,93	€ 382.562,37	€ 414.442,56	€ 290.109,79	€ 124.332,77	€ 797.004,93
TOTALE 19.2.1.1.3	**€ 1.832.195,25**	**€ 1.832.195,25**	**€ 879.453,72**	**€ 952.741,53**	**€ 666.919,07**	**€ 285.822,46**	**€ 1.529.883,03**
19.2.1.2.1 – Marchio e Marketing territoriale (19.2)	€ 107.200,06	€ 107.200,06	€ 51.456,03	€ 55.744,03	€ 39.020,82	€ 16.723,21	€ 0,00
TOTALE 19.2.1.2.1	**€ 107.200,06**	**€ 107.200,06**	**€ 51.456,03**	**€ 55.744,03**	**€ 39.020,82**	**€ 16.723,21**	**€ 0,00**
19.2.1.2.2 – incentivi alle imprese (4.1)	€ 447.869,95	€ 447.869,95	€ 214.977,58	€ 232.892,37	€ 163.024,66	€ 69.867,71	€ 447.869,95
19.2.1.2.2 – incentivi alle imprese (6.4.2)	€ 447.869,95	€ 447.869,95	€ 214.977,58	€ 232.892,37	€ 163.024,66	€ 69.867,71	€ 447.869,95
TOTALE 19.2.1.2.2	**€ 895.739,90**	**€ 895.739,90**	**€ 429.955,15**	**€ 465.784,75**	**€ 326.049,32**	**€ 139.735,42**	**€ 895.739,90**
19.2.1.2.3 – contratti di rete (16.4)	€ 407.154,50	€ 407.154,50	€ 195.434,16	€ 211.720,34	€ 148.204,24	€ 63.516,10	€ 0,00
TOTALE 19.2.1.2.3	**€ 407.154,50**	**€ 407.154,50**	**€ 195.434,16**	**€ 211.720,34**	**€ 148.204,24**	**€ 63.516,10**	**€ 0,00**
TOTALE MISURA 19.2	**€ 4.071.545,00**	**€ 4.071.545,00**	**€ 1.954.341,60**	**€ 2.117.203,40**	**€ 1.482.042,38**	**€ 635.161,02**	**€ 2.954.923,78**
19.3 Progetti di Cooperazione				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Intervento a) preparazione progetti di cooperazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Intervento b) attuazione progetti di cooperazione	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 62.400,00	€ 67.600,00	€ 47.320,00	€ 20.280,00	€ 0,00
TOTALE MISURA 19.3	**€ 130.000,00**	**€ 130.000,00**	**€ 62.400,00**	€ 67.600,00	€ 47.320,00	€ 20.280,00	€ 0,00
19.4 Costi di gestione e animazione				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Intervento a) costi di gestione	€ 311.228,90	€ 311.228,90	€ 149.389,87	€ 161.839,03	€ 113.287,32	€ 48.551,71	€ 0,00
Intervento b) costi di animazione	€ 323.932,12	€ 323.932,12	€ 155.487,42	€ 168.444,70	€ 117.911,29	€ 50.533,41	€ 0,00
TOTALE MISURA 19.4	**€ 635.161,02**	**€ 635.161,02**	**€ 304.877,29**	**€ 330.283,73**	**€ 231.198,61**	**€ 99.085,12**	**€ 0,00**
TOTALE PIANO FINANZIARIO	**€ 4.756.705,98**	**€ 4.756.705,98**	**€ 2.283.218,87**	**€ 2.473.487,11**	**€ 1.731.440,98**	**€ 742.046,13**	**€ 2.954.923,78**

7. SINERGIE E COMPLEMENTARIETA' CON GLI ALTRI STRUMENTI PREVISTI A LIVELLO LOCALE

7.1 Resoconto del fine tuning delle azioni chiave proposte sugli altri fondi

Riportare per ogni azione chiave proposta sugli altri fondi un report su ciò che è emerso nel fine tuning

Azioni su altri fondi

19.1.1.1 SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO: DESTINAZIONE VERDE, D'ACQUA E PIETRA

COSME.1.1.1.ALTRIFONDI SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO: DESTINAZIONE VERDE, D'ACQUA E PIETRA – Treno Storico Europeo

Il patrimonio culturale e naturale dei territori europei offre innumerevoli possibilità di crescita economica soprattutto dal punto di vista di sviluppo turistico sostenibile. La proposta progettuale intende contribuire alla creazione di uno strumento in grado di differenziare l'offerta turistica come fattore chiave per lo sviluppo economico di territori maggiormente colpiti dalla fase di crisi internazionale che stiamo attraversando. L'intento è quello di sviluppare un prodotto turistico innovativo a livello europeo valorizzando il patrimonio culturale che accomuna diversi territori, a partire da Italia (Sardegna: Trenino Verde), Spagna e Germania, nell'ottica di contribuire alla differenziazione dell'offerta turistica e conseguentemente contribuire parzialmente alla ripresa economica degli stessi, dando risalto ad un elemento comune del patrimonio storico europeo: i treni storici. Infatti, diverse regioni europee sono attraversate da tratte turistiche suggestive che potrebbero essere valorizzate ulteriormente attraverso la creazione di una marchio e un sistema di gestione dei siti orientata allo sfruttamento turistico, attraverso la messa in rete di enti pubblici e privati (istituti preposti alla gestione delle linee ferroviarie, comuni attraversati dalle tratte turistiche, tour operator, ecc.) in grado di valorizzare il prodotto treno storico.

19.2.2.1 PRODURRE IN SARCIDANO E BARBAGIA DI SEULO: LE PRODUZIONI AGROALIMENTARI E ARTIGIANALI TIPICHE DELLA COLLINA E DELLA MONTAGNA

FSE.2.1.1.ALTRIFONDI PRODURRE IN SARCIDANO E BARBAGIA DI SEULO: LE PRODUZIONI ARTIGIANALI E AGROALIMENTARI TIPICHE DELLA COLLINA E DELLA MONTAGNA – Dalle produzioni inclusive al bollino etico.

L'azione rientra nell'ambito tematico dello "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" e si propone di potenziare il Centro servizi previsto dall'azione chiave "Produrre in Sarcidano e Barbagia di Seulo: le produzioni artigianali e agroalimentari tipiche della collina e della montagna" in un'ottica di solidarietà, inclusione e responsabilità sociale attraverso la progettazione e attivazione di percorsi inclusivi rivolti alle persone svantaggiate con la promozione, nello specifico, di azioni sperimentali di agricoltura sociale e di un iter di qualificazione sostenibile mirato alla definizione di un "bollino etico" per il riconoscimento del valore sociale dei prodotti raccolti, confezionati e distribuiti dal Centro stesso.

In particolare, si prevede lo sviluppo di percorsi e progetti di inserimento lavorativo riservati alle persone svantaggiate, da impiegare in attività come la raccolta e il confezionamento.

Tale azione, finalizzata alla creazione di valore sociale per le imprese e per il territorio, porterà allo sviluppo e alla promozione di un vero e proprio "bollino etico", facilmente riconoscibile e identificabile, da attribuire ai prodotti locali commercializzati.

Come dimostrato dalle buone pratiche nazionali e internazionali, l'adozione del bollino potrebbe rivelarsi infatti una leva per garantire significativi vantaggi economici - in grado di superare i "costi delle scelte etiche" - e per migliorare le condizioni socio-economiche dell'intera area.
Rispetto al lungo periodo, inoltre, è possibile prevedere uno sviluppo ulteriore dello strumento, capace di considerare l'intero spettro della dimensione sociale della responsabilità d'impresa, che comprende ad esempio gli standard di lavoro e i controlli su salute e sicurezza, con un impegno certificabile da terze parti indipendenti.
L'azione si propone dunque di intervenire sul fronte dell'**innovazione sociale** seguendo un moderno approccio di **Social Impact Investing**, al fine di valorizzare (e misurare) le ricadute socio-occupazionali dell'attività imprenditoriale e il valore dell'impiego di forza lavoro a carico della società.
Tale approccio è stato recentemente riconosciuto dalla Regione Autonoma della Sardegna, che ha messo a disposizione nuovi strumenti di ingegneria finanziaria co-finanziati dall'Asse 2 "Inclusione Sociale" del PO FSE 2014-20 dall'Asse 3 "Competitività del sistema produttivo" del PO FESR 2014-20.

FESR. 2.1.2.ALTRIFONDI - PRODURRE IN SARCIDANO E BARBAGIA DI SEULO: LE PRODUZIONI ARTIGIANALI E AGROALIMENTARI TIPICHE DELLA COLLINA E DELLA MONTAGNA – Produttori in rete

L'azione rientra nell'ambito tematico dello "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" e si propone di fornire un contributo allo sviluppo economico dell'area, rafforzandone l'autonomia in chiave di autosostenibilità.
Due le fasi previste:

- la prima prevede un'azione strutturata di networking finalizzata all'elaborazione e alla stipula di un Patto dei produttori locali orientato su precisi standard di qualità, politiche di prezzo e certificazione di prodotto, in coerenza con il marchio territoriale da costruire con l'azione chiave "Produrre in Sarcidano e Barbagia di Seulo: le produzioni artigianali e agroalimentari tipiche della collina e della montagna";
- la seconda porterà allo sviluppo di una piattaforma riservata agli stessi, un vero e proprio mercato telematico per lo scambio interno, con cui favorire il matching domanda/offerta nei settori artigianale e agroalimentare.

L'azione dovrà altresì garantire la creazione di sinergie con la dimensione del turismo sostenibile, in un disegno di sviluppo locale che dovrà valorizzare il raccordo fra i comparti agroalimentare e artigianale e il settore della ricettività (B&B, agriturismo, ecc.).

ENI.2.1.3.ALTRIFONDI - PRODURRE IN SARCIDANO E BARBAGIA DI SEULO: LE PRODUZIONI ARTIGIANALI E AGROALIMENTARI TIPICHE DELLA COLLINA E DELLA MONTAGNA – Mediterraneo artigiano

L'azione rientra nell'ambito tematico dello "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" e si propone di fornire un contributo allo sviluppo economico dell'area, favorendo la promozione congiunta delle tipicità produttive locali (alimentari e artigiane) attraverso la ricostruzione di rapporti fondati sul "saper fare" e il trasferimento delle competenze tra mestieri artigiani per favorire l'apertura verso mercati internazionali. L'azione di tipo transnazionale si fonda sulla cooperazione con altri enti e territori dell'area mediterranea individuati sulla base di esigenze di sviluppo di comune.
Ci si riferisce in primo luogo al Libano, con l'obiettivo di consolidare ed estendere una vera e propria rete fra i paesi vicini.

7.2 Sinergie e complementarietà con altri strumenti definiti in fase di fine tuning

Dal processo di fine tuning potrebbero essere messo meglio a fuoco le sinergie e le complementarietà con altre azioni promosse a livello locale da altri partenariati o dalle Unioni di Comuni all'interno della programmazione unitaria (SRAI – SNAI).

In tale paragrafo vanno descritti le altre azioni locali previste, i soggetti che si occuperanno del loro coordinamento, gli eventuali soggetti attuatori (se già definiti), gli ambiti di integrazione e i meccanismi di coordinamento tra le azioni che verranno implementate nel corso della programmazione.